

Sommario Rassegna Stampa

| Pagina | Testata | Data | Titolo | Pag. |
|---|--|------------|--|------|
| Rubrica Consorzi di Bonifica | | | | |
| 41 | Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola | 10/05/2017 | ALLA SCOPERTA DEGLI IMPIANTI CHE PROTEGGONO DALLE ALLUVIONI | 2 |
| 1 | Gazzetta di Mantova | 10/05/2017 | LA PIOGGIA VINCE LA SICCITA' IRRIGAZIONI OK | 4 |
| 29 | Gazzetta di Mantova | 10/05/2017 | IDROVORA DI SAN MATTEO POMPE DA SOSTITUIRE | 6 |
| 16 | Gazzetta di Parma | 10/05/2017 | I SEGRETI DEL CLIMA: UN CONVEGNO PER SCOPRIRLI | 7 |
| 12 | Il Gazzettino - Ed. Treviso | 10/05/2017 | VIA SASSI: PASSANO SOLO I RESIDENTI | 8 |
| 33 | Il Giornale di Vicenza | 10/05/2017 | PIANO DA OLTRE 4 MILIONI CONTRO GLI ALLAGAMENTI | 9 |
| 14 | Il Giorno - Ed. Grande Milano | 10/05/2017 | VARIANTINA E TERRAZZO SUL MARTESANA LA COMMISSIONE HA DATO IL VIA LIBERA | 10 |
| 32 | Il Mattino - Ed. Avellino | 10/05/2017 | CONTRADA CRETA, UN PIANO PER LA MESSA IN SICUREZZA | 11 |
| 25 | Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone | 10/05/2017 | INTERVENTO AFFIDATO AL CONSORZIO BONIFICA | 12 |
| 25 | Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone | 10/05/2017 | UN ARGINE A TUTELA DELL'ISOLA DELLA CONA | 13 |
| 17 | Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Faenza/Lugo | 10/05/2017 | UNA SETTIMANA DI APPUNTAMENTI ALLA SCOPERTA. DELLA BONIFICA (L.m.) | 14 |
| 24 | La Nazione - Ed. Umbria/Terni | 10/05/2017 | IN BREVE - CONSORZIO BONIFICA CONVEGNO SUI TEMI DELLA DIFESA IDRAULICA | 16 |
| 26 | La Nuova di Venezia e Mestre | 10/05/2017 | RIAPRONO IL BOSCO PARAURO E L'OASI LYCAENA | 17 |
| 18 | La Nuova Ferrara | 10/05/2017 | IMPIANTI APERTI E STRABURANA, IL CONSORZIO E' IN FESTA | 18 |
| 31 | La Provincia (CR) | 10/05/2017 | FESTA AL CONSORZIO NAVAROLO LA 'SETTIMANA DELLA BONIFICA' (D.Bazzani) | 19 |
| 8 | La Voce di Mantova | 10/05/2017 | IL CLIMA E' PIU' ROVENTE E LA SICCITA' BRUCIA L'AGRICOLTURA MANTOVANA (?.?) | 21 |
| 8 | La Voce di Mantova | 10/05/2017 | TORNA LA SETTIMANA DELLA BONIFICA E DELL'IRRIGAZIONE | 22 |
| Rubrica Consorzi di Bonifica - web | | | | |
| | Ansa.it | 10/05/2017 | ANBI, IN ITALIA UN ETTARO IRRIGATO VALE 13.500 EURO IN PIU' | 23 |
| | Adnkronos.com | 10/05/2017 | IL VALORE DELL'ACQUA, AGROALIMENTARE IRRIGUO VALE OLTRE 220 MLD | 25 |
| | Anci.it | 10/05/2017 | FIRENZE - NARDELLA: ENTRO L'ANNO RIVE ARNO PERCORRIBILI IN BICI, ANCHE A PIEDI DALL'INDIANO A ROVEZZ | 26 |
| | Conipiediperterra.com | 10/05/2017 | DAL 13 AL 21 MAGGIO TORNA LA SETTIMANA DELLA BONIFICA: GLI EVENTI DEL BURANA | 27 |
| | Conipiediperterra.com | 10/05/2017 | MACFRUT: GLI APPUNTAMENTI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA | 29 |
| | Ildispaccio.it | 10/05/2017 | ROSARNO (RC), ELETTI GLI ORGANI DEL CONSORZIO DI BONIFICA TIRRENO REGGINO: DOMENICO CANNATA' PRESIDE | 30 |
| | Ilvelino.it | 10/05/2017 | ANBI, AL VIA LA SETTIMANA NAZIONALE DELLA BONIFICA | 32 |
| | Lacnews24.it | 10/05/2017 | CONSORZIO DI BONIFICA, MANNO INTERROMPE LO SCIOPERO DELLA FAME | 34 |
| | Reggio2000.it | 10/05/2017 | A REGGIO EMILIA ASPETTANDO IL GIRO D'ITALIA | 36 |
| | Siciliainformazioni.com | 10/05/2017 | ACQUA: ANBI, 85% AGROALIMENTARE ITALIANO DIPENDE DA IRRIGAZIONE | 38 |

SETTIMANA DELLA BONIFICA E DELL'IRRIGAZIONE

Alla scoperta degli impianti che proteggono dalle alluvioni

Visite guidate alle opere irrigue e idrauliche, a quelle naturalistiche e agli invasi collinari

LUGO

“Acqua, identità e futuro dei territori”: è il titolo dell'edizione 2017 della Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione promossa dall'Anbi (Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue). Il programma completo è stato presentato ieri mattina alla sede del Consorzio di bonifica della Romagna occidentale alla presenza del presidente Asioli, del direttore Costa e del direttore tecnico Cangini.

Il programma

Dal 13 al 21 maggio sono previste aperture straordinarie e visite guidate ai principali impianti idrovori, concorsi per le scuole, mostre, concerti, presentazioni, passeggiate ecologiche e bicicletate lungo i canali, oltre ad una serie di incontri e convegni.

Nello specifico, sono proposte visite guidate nel distretto di pia-

nura alle opere irrigue e idrauliche (gli impianti di Solarolo, Faenza, Imola, Castel Bolognese e Alfonsine, la cassa di espansione e l'impianto idrovoro di Alfonsine, la chiusa del fiume Senio fra Tebano e Castel Bolognese) e a quelle naturalistiche (la torretta di osservazione per birdwatching presso la cassa di espansione del collettore Gambellara a Massa Lombarda). Nel distretto montano, visite già organizzate per gli invasi collinari di Casalfiumanese, Casola Valsenio, Brisighella e Faenza.

Anteprima per gli studenti

Gli eventi prendono il via con un'anteprima rivolta agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio. Domani, alle 10 all'Archivio storico del Consorzio in via Manfredi a Lugo, si terrà l'incontro didattico “Le carte parlano: le vicende storiche dei documenti di bonifica e il loro riordino”; martedì 16, alle

20.45 nello stesso sito, Giuseppe Lepore dell'università di Bologna terrà la conferenza “Vivere in una palude. Le bonifiche nel mondo antico tra ritualità e gestione idraulica”. Infine sabato 20, alle 11 sempre all'archivio storico, presentazione del libro “Il Lamone - Un fiume tra storia e genti”. Domenica 21, con partenza alle 8.45 dal Ponte delle Lavandaie a Lugo, è stata organizzata un'escursione in bicicletta lungo il canale dei Mulini fino alla stazione di pompaggio di Solarolo. Il 26 maggio all'Istituto Scarabelli-Ghini di Imola premiazioni dei vincitori del concorso per le scuole “Acqua & ter-

ritorio”. Gli appuntamenti sono gratuiti mentre le visite guidate devono essere prenotate.

I Consorzi di bonifica sono dislocati su tutto il territorio nazionale; per quanto riguarda la nostra zona, si parla di un comprensorio di oltre 2.000 km quadrati dislocati in 5 province: Ravenna, Bologna, Forlì-Cesena, Ferrara e Firenze. **G.C.**

FITTO PROGRAMMA DI INIZIATIVE

Proposte passeggiate ecologiche e bicicletate lungo i canali, oltre a una serie di incontri e di convegni



Da sinistra: Cangini, Asiola e Costa durante la presentazione della Settimana della bonifica



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AGRICOLTURA

La pioggia vince la siccità Irrigazioni ok

«Prima dell'arrivo delle piogge le nostre riserve erano inferiori a quelle del 2007, un anno ricordato come particolarmente siccitoso, ma adesso la situazione è abbastanza tranquilla e il livello del lago di Garda, passato da 95 a 107 centimetri, garantisce per l'estate». A so-

stenerlo, rassicurando gli agricoltori, sono Elide Stancari e Massimo Lorenzi, presidenti del Consorzio di bonifica Territori del Mincio e del Mincio di Il grado, durante la presentazione della Settimana nazionale della Bonifica.

■ A PAGINA 15

La pioggia vince la siccità Irrigazioni ok per l'estate

I consorzi: «Il Garda è cresciuto». Ma gli stress termici restano una minaccia
Via alla settimana della Bonifica con venti appuntamenti: si parte sabato

«Prima dell'arrivo delle piogge le nostre riserve erano inferiori a quelle del 2007, anno particolarmente siccitoso, ma adesso la situazione è abbastanza tranquilla e il livello del lago di Garda, passato da 95 a 107 centimetri, garantisce per l'estate». Sono i messaggi rassicuranti di Elide Stancari e Massimo Lorenzi, presidenti del Consorzio di bonifica Territori del Mincio e del Mincio di Il grado, durante la presentazione della Settimana nazionale della Bonifica. Da sabato al 21 maggio saranno una ventina gli appuntamenti sparsi in tutta la provincia organizzati dai vari consorzi, tra cui la visita all'impianto idrovoro della Travata a Bagnolo San Vito, candidato a patrimonio Unesco (info 0376-253060).

Per gruppi scolastici è particolarmente interessante l'esposizione fino al 24 maggio di antichi strumenti topografici e idraulici nella sede del Consor-

zio Terre dei Gonzaga in Destra Po a Mantova (via Spagnoli). «La settimana è importante per far conoscere il nostro lavoro alla popolazione - sottolinea Ada Giorgi, presidente del Terre dei Gonzaga in Destra Po - per sdoganare i Consorzi da quella torre d'avorio in cui erano confinati per i soli addetti ai lavori».

L'incontro permette anche un bilancio dell'attività dei cinque Consorzi a favore dell'agricoltura mantovana e dell'utilizzo idrico incluso il turismo e la conservazione dell'ambiente. Nel 2016 l'acqua distribuita ha toccato 894 milioni di metri cubi attraverso una rete di 6.240 chilometri di canali per soddisfare le necessità irrigue di oltre il 70% delle 8.300 aziende agricole. Il settore primario senz'acqua non potrebbe generare un Pil pari a 734 milioni di euro, il 2,6% dell'intera produzione nazionale. L'acqua alimenta le ri-

saie, i foraggi per la zootecnica, il frumento, l'orzo, i frutteti, l'orticoltura, le melonate e tante altre coltivazioni. «A Mantova si fa prima a dire quel che non si produce - sottolinea la Stancari - grazie al variegato patrimonio agroalimentare esistente». Una grave minaccia però incombe su questo consolidato sistema ciclico: i cambiamenti climatici. Bombe d'acqua, grandinate improvvise, stress termici con ondate di calore tra i 35 e 40 gradi e funghi killer nel solo territorio provinciale sono costati tra i 30 e i 50 milioni di danni, 3 miliardi in tutta la Penisola.

Giampiero Maracchi, professore emerito di climatologia all'Università di Firenze e presidente dell'Accademia dei Georgofili traccia questo scenario per l'agricoltura padana: «Si è notato uno sfasamento stagionale che ha provocato numerosi problemi alle colture. L'autunno e l'inverno sono stati in-

solitamente caldi e le piante sono fiorite anticipatamente, ma la successiva ondata d'aria fredda dal Polo ha provocato milioni danni agli alberi da frutta ed al mais. Quest'ultimo viene aggredito da funghi delle fusariosi che producono pericolose micotossine». La lotta soprattutto alla siccità e mantenere il rifornimento idrico all'altezza delle richieste è il servizio richiesto ai Consorzi di bonifica, «paladini del territorio» come li ha definiti Guglielmo Belletti, presidente del Navarolo. E la risposta è nei continui lavori per migliorare e razionalizzare gli impianti di distribuzione.

Per il prossimo Piano nazionale di sviluppo rurale sono 5 i progetti presentati per opere nei Comuni di Mantova, Curtatone, Borgo Virgilio, Volta Mantovana, Castel Goffredo, nel Destra Secchia e lungo il corso del fiume Oglio.

Vincenzo Dalai



La presentazione della settimana nazionale della Bonifica

«Tra dieci anni gli ulivi in pianura Padana»

«Tra 10 anni gli ulivi potranno essere coltivati in pianura Padana». La previsione, a mo' di battuta, ma non troppo, è di Giorgio Negri, direttore della sezione Lombardia dell'Anbi (Associazione nazionale bonifiche italiane) che raggruppa i 21 consorzi ed enti che gestiscono l'irrigazione regionale. Intervenuo alla presentazione della Settimana nazionale della Bonifica ha prospettato «che i cambiamenti climatici in atto porteranno ad una diversa coltivazione agricola, siccità e riscaldamento globale faranno diminuire le zone cerealicole a fronte di un previsto incremento della popolazione mondiale». I Consorzi per Negri rappresentano una «difesa del territorio anche come prevenzione del consumo di suolo».



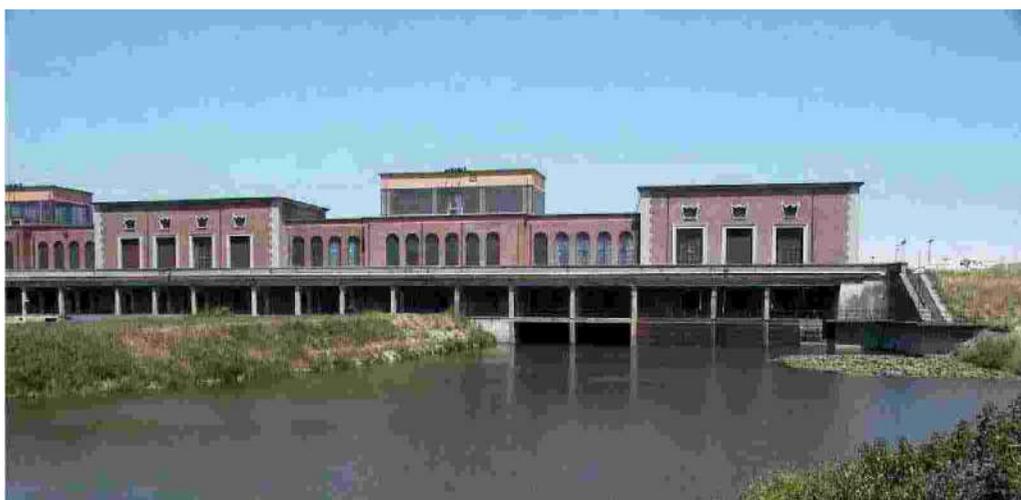
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Idrovora di San Matteo Pompe da sostituire

Viadana. Nella settimana della bonifica farì puntati sul consorzio Navarolo
Per due domeniche impianti aperti alle visite guidate al sito che punta all'Unesco

VIADANA

La "Settimana della bonifica", indetta dall'Associazione nazionale dei consorzi di bonifica per i giorni 13-21 maggio, costituirà l'occasione per fare il punto sulle prospettive future del consorzio Navarolo, con le nuove sfide che si troverà ad affrontare. La bonifica dell'agro cremonese-mantovano, tra i fiumi Oglio e Po, risale a circa un secolo fa; e la rete dei canali (1200 chilometri), oltre alla potenza delle pompe degli impianti di sollevamento, è dimensionata sulle esigenze dell'epoca. Nel tempo, però, il contesto urbanistico ed ambientale è mutato enormemente; ed anche la situazione climatica è cambiata. La siccità dello scorso inverno ha obbligato il Navarolo a riempire la rete idrica il primo aprile, un mese prima del previsto, per consentire le irrigazioni; mentre per l'estate è facile prevedere la caduta di bombe d'acqua, che obbligheranno ad una intensa attività di scolo per evitare allagamenti. Le pompe da 27mila kilowatt dell'impianto idrovoro di San Matteo funzionano egregiamente da 80 anni (70-80 giorni l'anno in media); ma - secondo gli esperti - occorre guardare avanti e cominciare a pensare alla loro sostituzione, anche in ottica di risparmio energetico. C'è un progetto preliminare, che prevede un investimento da 8,5 milioni di euro: le possibili fonti di finanziamento saranno fondi



Gli impianti di San Matteo delle Chiaviche

Giardini di Sabbioneta, approvato il piano

Approvato il progetto definitivo-esecutivo di sistemazione dei giardini di palazzo Giardino e di palazzo Forti a Sabbioneta. Nel primo caso l'intervento sarà di carattere storico-conservativo: verrà, di fatto, ricreato il giardino di Vespasiano Gonzaga. I lavori nell'area verde di palazzo Forti, invece, saranno di carattere contemporaneo. Il costo totale dei due interventi è di 404mila euro. Di questi, 200mila sono stati finanziati con un contributo regionale a fondo perduto e i restanti 204mila saranno coperti con fondi stanziati a bilancio ed a carico del Comune di Sabbioneta.

nazionali e comunitari.

Altro progetto cui i tecnici stanno lavorando è la realizzazione di casse di espansione. Il punto è stato fatto ieri, nella sede di Casalmaggiore, dal presidente Guglielmo Belletti assieme al direttore generale Marco Ferraresi ed al direttore

amministrativo Giampietro Lazzari. Proprio per far conoscere l'importanza dell'attività irrigua e di salvaguardia idraulica, nei prossimi giorni si terranno alcune iniziative. Sabato 13 maggio, alle 18, benedizione di una Madonna e messa presso gli impianti di

San Matteo. La celebrazione vuole ricordare la donazione del Navarolo, che permise a suo tempo la costruzione del campanile parrocchiale. Domenica 14 e 21 maggio, impianti aperti per le visite guidate. Dal 15 al 20, porte aperte su prenotazione. Sabato 20, dalle 16, manifestazione culturale e cena a cura della condotta Slow Food e delle aziende agricole del sistema "Strade del vino e dei sapori di Lombardia". Potrà essere l'occasione per riscoprire un mondo interessante: un capolavoro dell'ingegneria (oggetto di valutazione per l'inserimento nel sistema Unesco), ed un'attività umana su cui si reggono l'eccellenza agricola del territorio e la sua salvaguardia ambientale.

Riccardo Negri

INIZIATIVA MARTEDI' PER LA SETTIMANA DELLA BONIFICA

I segreti del clima: un convegno per scoprirli



«**Ghiacciai**» La foto è del fotoreporter Alessandro Gandolfi: «Sulle Alpi i ghiacciai si sciolgono lentamente e inesorabilmente: dove una volta c'era la neve, ora ci sono solo pietre e rocce. Il ghiaccio rimanente deve essere protetto. Oggi le sezioni dei ghiacciai sono ricoperte di teli appositamente realizzati che in alcuni punti, come quelli vicino ai pali degli skilift, possono rallentare la fusione».

«**Cosa sta succedendo al clima?**»

Questo è l'interrogativo che la maggior parte delle persone si pone ogni volta che gli equilibri meteorologici sono radicalmente sovvertiti da fenomeni imprevedibili, ma sempre più frequenti che condizionano, di riflesso, la nostra vita quotidiana e le nostre attività lavorative. L'unica certezza a riguardo è che il clima globale sta sicuramente mutando il suo aspetto e che anche i numerosi micro-climi delle diverse regioni ne risentono pesantemente.

Oggi un rapido ed estemporaneo cambiamento di un solo elemento climatico dall'altra parte dell'emisfero può presentare un conto salato a migliaia di chilometri e questa nuova realtà non può non essere periodicamente posta sotto la lente di ingrandimento da parte di coloro che sono chiamati ad anticipare il sopraggiungere di questi eventi o a gestirne le conseguenze subito dopo.

E' per questo che in occasione della Settimana nazionale della Bonifica 2017 il Consorzio di Bonifica Parmense e l'Università di Parma Eu.WaterCenter, in stretta collaborazione con la Regione Emilia Romagna, hanno organizzato un incontro dal titolo «Cosa sta succedendo al clima? Acqua, Territorio e Agricoltura: strategie di adattamento» martedì 16 maggio a partire dalle 10 presso la sala auditorium del Campus Scienze e Tecnologie in Via Langhirano.

Apriranno l'incontro-convegno il professor Renzo Valloni dell'Università di Parma e direttore dell'Eu.WaterCenter e Luigi Spinazzi presidente del Consorzio della Bonifica Parmense.

Seguiranno gli interventi del meteorologo Andrea Giuliacci sul tema: cambiamenti climatici globali: cause, conseguenze, scenari futuri; Carlo Cacciamani, direttore di Idrometeoclima di Arpaè su: mutamento climatico

e il nostro territorio; Alfonso Pecoraro Scanio, presidente della Fondazione Univerde; il professor Giacomo Corradi, Agronomo su: cambiamento climatico e programmazione strategica delle colture in Emilia Romagna; Meuccio Berselli, direttore del Consorzio della Bonifica Parmense su: le nuove attività del Consorzio per l'adattamento ai cambiamenti climatici. L'incontro sarà moderato dal giornalista Andrea Gavazzoli.

Al termine dei diversi interventi le conclusioni saranno affidate all'assessore regionale alla Difesa del Suolo, Politiche Ambientali della Montagna e della Costa e Protezione Civile Paola Gazzolo.

Nel corso dell'incontro sarà presentato il reportage fotografico sul cambiamento climatico realizzato dal fotoreporter internazionale Alessandro Gandolfi. ♦♦♦

VIABILITA' Il traffico cresce a dismisura, il sindaco decide lo stop delle auto. Intanto partono i lavori Via Sassi: passano solo i residenti

Nello Duprè

MOGLIANO

Sicurezza stradale. Alla fine l'hanno spuntata gli abitanti di via Sassi nel quartiere Mazzoco nell'annosa battaglia per impedire il transito dei non residenti lungo la strada larga appena 4 metri utilizzata tutti i giorni come circonvallazione da centinaia di automobilisti che devono recarsi in via Marocchese, verso la sede delle Generali Italia o Mestre, bypassando il tratto del Terraglio. La giunta ha deciso di voltare pagina. Dopo l'atteso intervento di radicale riqualificazione della strada, declassata alcuni anni fa da

provinciale a comunale, via Sassi sarà aperta ai soli residenti. I lavori inizieranno il 15 maggio e proseguiranno fino al mese di settembre. In questo periodo la strada sarà chiusa totalmente al traffico senza la possibilità di accesso da via Ronzinella, via Marocchese e dal Terraglio. Dal divieto sono esclusi i residenti. L'opera comporterà una spesa di 380mila euro di cui: 90mila per il consolidamento degli argini del canale Pianton ad opera del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, 200mila per la sistemazione delle banchine, per il rifacimento del guard-rail e le asfaltature, 90mila per il completamen-



to della pista ciclabile dalla chiesa di Mazzoco e via Toti. «In questi anni - commenta il sindaco Carola Arena - abbiamo visto aumentare e dismisu-

ra il traffico in via Sassi. Una situazione non più sostenibile che è alla base della nostra decisione di lasciare aperta via Sassi ai soli frontisti dopo esse-

SICUREZZA

Una veduta di via Sassi interessata da un radicale intervento di sistemazione che terminerà alla fine del mese di settembre

re stata messa in sicurezza». Quali soluzioni alternative al traffico sovracomunale? «Come comune - aggiunge Arena - abbiamo avuto un confronto con la direzione delle Generali proponendo alcune soluzioni. Tra queste i parcheggi scambiatori che abbiamo messo a disposizione dei dipendenti della Compagnia per raggiungere i posti di lavoro a bordo di navette della stessa società. Abbiamo anche proposto alle Generali e al comune di Venezia l'attuazione di un raccordo tra via Marocchese e l'innesto con la A-27, con il contributo di tutte le parti interessate. Siamo in attesa di una risposta». Intanto ieri in via Sassi hanno preso il via i lavori di rifacimento delle caditoie stradali per la raccolta delle acque piovane.



MONTECCHIO/1. Illustrati in consiglio comunale i progetti di potenziamento della rete fognaria

Piano da oltre 4 milioni contro gli allagamenti

Per migliorare la situazione idraulica del territorio serve prolungare il canale che porta le acque nere alla laminazione verso l'autostrada e la futura Tav

Giorgio Zordan

Occorrono 4,4 milioni di euro per evitare che le zone più sensibili di Montecchio Maggiore finiscano sotto acqua e per migliorare la situazione idraulica del territorio. Il denaro riguarda due progetti sulla rete fognaria predisposti da Acque del Chiampo in seguito ad alcuni eventi meteorici particolarmente intensi verificatisi nel 2009 che portarono all'allagamento della zona ospedale e del piano interrato dello stesso.

«Acque del Chiampo - ha spiegato l'amministratore unico Alberto Serafin in consiglio comunale - dopo quegli eventi si è prontamente attivata eseguendo la pulizia della condotta esistente e la periodica manutenzione della stessa. Operazioni che hanno sensibilmente migliorato la situazione, tanto che da al-

lora non si sono registrati altri allagamenti nell'area dell'ospedale civile».

Nel piano d'ambito 2009 era inserito un intervento che prevedeva il potenziamento della rete fognaria nella zona San Vitale e via Giarrette per un importo stimato in 531.000 euro. Ma, sulla scorta di rilievi più approfondite, è emerso che la criticità idraulica non era facilmente risolvibile con una semplice estensione di rete.

È stato quindi sviluppato uno studio idraulico che ha preso in considerazione tutta l'area di Montecchio che fa riferimento alla dorsale fognaria principale lungo l'asse nord-sud, che va dalla zona di San Vitale all'area del casello autostradale di Alte. Dove serve prolungare il nuovo canale che porta le acque nere alla laminazione verso l'auto-

strada e dove passeranno Pedemontana e Tav. «Lo studio idraulico - ha puntualizzato Serafin - ha evidenziato che, a seguito di una forte antropizzazione, ed al conseguente sottodimensionamento delle reti esistenti, il territorio comunale di Montecchio può presentare, in diverse aree, fenomeni di allagamento in concomitanza di eventi meteorici intensi». Come ad esempio accaduto nel 2013 all'innesto della strada 246 con la regionale 11.

Il progetto preliminare prevede due macro interventi. Il primo è il prolungamento del nuovo canale diversore (Ncd) verso nord, e la realizzazione di due bacini di invaso lungo il percorso dell'attuale Ncd al fine di laminare la maggiore portata drenata. Il secondo la realizzazione di un collettore di gronda paral-

lelo alla dorsale principale di viale della Vittoria, volto ad intercettare gli apporti misti provenienti dai sottobacini collinari, recapitandoli nel nuovo collettore a valle dell'ospedale, e potenziando un tratto della dorsale.

«Il progetto preliminare - ha concluso Alberto Serafin - è stato presentato da Acque del Chiampo in Consiglio di Bacino lo scorso 11 aprile. L'attuale Piano d'Ambito però non prevede capienza economica per la totalità dell'importo. Per verificare la possibilità di un cofinanziamento, il Consiglio di Bacino si confronterà con Rfi, che gestisce la linea Alta Velocità, Sis, concessionaria che gestisce la Superstrada Pedemontana Veneta ed il consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, tutti interessati alla realizzazione delle opere». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

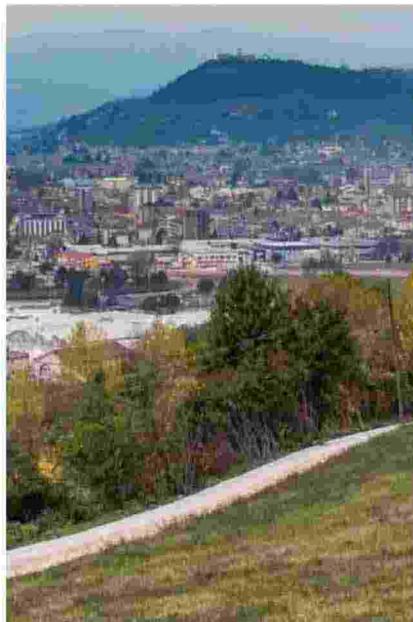
Il nuovo ospedale

PROBLEMATICHE SCONGIURATE

La buona notizia è che l'area su cui insiste il nuovo ospedale in costruzione, stando ai risultati del modello idraulico predisposto da Acque del Chiampo, non è destinata a subire allagamenti come accaduto nel 2009 quando l'acqua penetrò nel piano interrato e negli scantinati del nosocomio. La pulizia della condotta esistente e la periodica manutenzione della stessa in questi anni hanno dimostrato che il

problema è scomparso. Inoltre Acque del Chiampo si è confrontata con i progettisti dell'ospedale affinché fossero tenute in debita considerazione le problematiche idrauliche della zona. Il progetto ha previsto il rispetto del principio di invarianza idraulica dell'area di intervento, che non graverà sul sistema lasciandolo inalterato. G.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una veduta di Alte Ceccato dalla Selva di Montebelluna. A.M.A.S.

L'opera è stata sviluppata da Acque Chiampo ma non ci sono fondi per l'intera realizzazione

GESSATE

IL FLOP

IL PROGETTO AMBIENTALE
RESTA CHIUSO: NESSUNO
SI ACCOLLA LA GESTIONE

CONTROLLI

LA STRADA APERTA DA MARZO
È STATA PRESA IN CARICO
DA CITTÀ METROPOLITANA

Variantina e Terrazzo sul Martesana La commissione ha dato il via libera

Doppio collaudo a firma Teem lungo la Padana superiore

di MONICA AUTUNNO

- GESSATE -

DOPPIO collaudo a firma Teem, la commissione visita e licenzia la variantina della Padana superiore e il Terrazzo sul Martesana: che però, realizzato come progetto speciale ambientale e costato più di 5 milioni di euro, rimarrà recintato e chiuso con lucchetto. I Comuni hanno rifiutato di accollarsi pulizie e vigilanza. E la promenade, fa sapere la società, «resta l'unico intervento ambientale a corredo Teem a non aprire i battenti».

LA COMMISSIONE di collaudo è giunta in riva al Naviglio nei giorni scorsi. La variantina della Padana era in esercizio con autorizzazione provvisoria dall'8 marzo. Con il collaudo scatta la presa in carico da parte di Città metropolitana della strada, mentre passano al Comune il sottopassaggio



LA PROMENADE Resta l'unico intervento ambientale a corredo Teem a non aprire

all'altezza di Cascina Gnocco e il semaforo a chiamata a protezione dei residenti. Interventi e ritocchi sono ancora in corso. A margine del collaudo il Comune ha chiesto verifiche e modifiche. Dalla variante al Naviglio, dove si consuma il più singolare dei paradossi a margine della lunga stagione di cantieri a marchio Teem.

È COLLAUDATO pure il Terrazzo sul Martesana, un chilometro di parco con vialetti affacciati sul Naviglio, che, da Progetto Speciale Ambientale (uno dei nove, di cui otto realizzati, a corredo del progetto autostradale su tre lotti e tre province), doveva essere attrezzato con percorso vita e fruibile alla popolazione. Ma se è stato formalizzata la presa in carico da parte del Consorzio Villoresi per manutenzioni e verde, hanno sin dal principio rifiutato di caricarsi pulizia e soprattutto sicurezza (il si-

to affacciato sul naviglio richiede vigilanza anche per via del rischio incidenti) i comuni di Gorgonzola e Gessate. I primi di maggio, fa sapere Teem, «si sono completate le procedure di affidamento della proprietà al Demanio della Regione e della gestione ordinaria e straordinaria al Consorzio di Bonifica Est Ticino-Villoresi dopo il 2020. Pratiche che non potevano, per legge, essere affrontate prima del collaudo definitivo».

MA IL CONSORZIO non ha Polizia propria né spazzini. E la posizione dei Comuni resta ferma. «Sin dal principio - ribadisce Giulio Sancini, Gessate - ho sottolineato che quell'area, lontana dagli abitati, a fondo cieco, dalla fruibilità molto dubbia, non può essere caricata ai Comuni. I soldi spesi? Non so quanti siano davvero. Ma non mi interessa. In questa vicenda, si sono consumati paradossi ben peggiori».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ariano Irpino

Contrada Creta, un piano per la messa in sicurezza

Maria Elena Grasso

ARIANO IRPINO. È cambiato ben poco dall'ultimo vertice svolto in Prefettura per individuare una soluzione per la strada di Creta. I residenti della popolosa contrada continuano a fare i conti non solo con le interruzioni idriche, ma anche con i disagi derivanti da una strada disconnessa, piena di buche, inibita ai mezzi pubblici e del trasporto alunni. Sulla rete e sul web monta, da tempo la protesta, anche se arrivano nuove parole rassicuranti dall'assessore Giovannantonio Puopolo.

«Il vertice del 27 aprile in Prefettura - spiega Puopolo - con Alto Calore, Regione Campania, Genio Civile di Ariano, Consorzio di Bonifica dell'Ufita e Comune di Ariano Irpino non è stato risolutivo ma neanche del tutto negativo. Il Consorzio di Bonifica dell'Ufita si è impegnato a presentare entro qualche settimana un progetto per sistemare nell'area della frana, dove con più frequenza si registrano guasti alla rete adduttrice dell'Alto Calore, una serie di gabbioni. Il Comune di Ariano Irpino ha assunto l'onere della spesa, in modo da assicurare una soluzione tampone in vista dell'imminente stagione estiva. Ebbene il progetto è finalmente in arrivo; posso garantire che il Comune di Ariano Irpino non si tirerà indietro». In pratica si



Impegno L'assessore Giovannantonio Puopolo

avvieranno i lavori per mettere in sicurezza un breve tratto di strada, solo quello maggiormente interessato dal movimento franoso. Una volta sistemata la strada, l'Alto Calore Servizi potrà sostituire all'esterno, per circa 300 metri, la condotta danneggiata.

Per i lavori che riguardano, invece, sia il resto del tratto stradale che porta a Melito Irpino che la parte successiva della rete adduttrice, si resta in attesa di risorse provenienti dalla Regione Campania. Ad un milione di euro ammonta la somma annunciata già da tempo dal Governatore della Campania De Luca. Altri cinque milioni di euro sono stati previsti dal Comune di Ariano nell'ambito delle opere prioritarie nel triennio 2017-2019. In pratica si dovrebbe contrarre un mutuo o accedere a finanziamenti specifici per la difesa del suolo. Insomma, per la soluzione definitiva ci vuole tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



STARANZANO

Intervento affidato al Consorzio bonifica

STARANZANO

Si è già messo in moto il meccanismo per elaborare un progetto per la sistemazione degli argini nella Riserva naturale regionale della Foce Isonzo, tormentata almeno un paio di volte all'anno da mareggiate e inondazioni. La fase progettuale e quella operativa sono state affidate dalla Regione al Consorzio di Bonifica della Pianura Isontina con sede a Ronchi dei Legionari. «Stiamo lavorando nella nostra sede al piano di recupero delle protezioni arginali - dice il presidente

Enzo Lorenzon - in modo tale da avere il massimo risultato che ci siamo proposti negli obiettivi. Anche se è ancora presto per dare delle certezze subito e più dettagliate, possiamo confermare che dovremo effettuare una serie di verifiche specie su quei tratti per i quali non è stata mai fatta una manutenzione. Oltre a un controllo scrupoloso della quantità di erosione subita dagli argini. Comunque - aggiunge - siamo consapevoli di affrontare un problema delicato e importante». Lo sgretolamento di una parte degli argini, quelli più sottoposti a sollecitazioni, era stato più volte in passato

messo in evidenza dai gestori della Cona ma anche dal direttore della Stazione biologica, Fabio Perco preoccupati per il progressivo peggioramento delle protezioni da parte del mare e del fiume. «In alcuni punti - affermano - sicuramente dovranno essere consolidati, specialmente verso il canale della Quarantia. Anche se non sussiste un pericolo immediato, il problema deve essere sempre tenuto sotto controllo

per evitare di far precipitare una situazione che potrebbe diventare urgente». Altro punto dolente, inoltre, è il problema del-

Altro punto dolente è l'area golenale dove sono stati fatti interventi di ripristino

la golena dell'Isonzo dove qualche anno fa sono stati portati a termine lavori di parziale consolidamento, un tipo di intervento fino a un certo punto parzialmente attuato da parte della Protezione Civile. Un'altra zona sottoposta a forte erosione la parte finale dell'accesso alla Cona che diventa sempre più stretta, per cui esiste il pericolo che nell'arco di mesi o anni il fiume possa interessare il tratto di accesso. «Una cosa è certa - dicono gli operatori - perché in assenza di intervento l'acqua prima o poi potrebbe entrare anche nell'area del centro visite, provocando gravissimi danni». (ci. vi.)



Un argine a tutela dell'isola della Cona

Piene dell'Isonzo e mareggiate provocano erosioni che rischiano di allagare il centro visite e le strutture turistiche

di **Ciro Vitiello**

► STARANZANO

La Regione corre ai ripari per l'Isola della Cona prima che sia troppo tardi: se non si interviene in tempo il centro visite rischia di allagarsi a causa dell'erosione degli argini provocata dalle piene dell'Isonzo. È arrivato uno stanziamento di 50 mila euro dal Servizio Biodiversità della Regione per gli interventi più urgenti, da utilizzare subito per l'emergenza, più altri 500 mila dal Servizio difesa del suolo concessi al Consorzio di bonifica che gestirà la manutenzione straordinaria e il ripristino dell'argine da effettuare entro il prossimo anno.

La notizia dello stanziamento è confermata dalla vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Erika Boscarol. Le preoccupazioni espresse già da tempo dal Comune, infatti, erano state trasmesse in Regione nel 2015 a seguito delle frequenti inondazioni naturali sia nella nell'area golenale dell'Isonzo che, dal lato canale Quarantia, il quale risulta esposto anche a mareggiate e alle escursioni dell'alta marea. Fenomeni naturali che anche oggi possono mettere in pericolo le strutture presenti alla Foce dell'Isonzo. Per questo motivo lo scorso anno il sindaco Riccardo Marchesan inviò all'ente regionale una relazione dettagliata nella quale veniva ribadito che gli argini esistenti, l'unica protezione idraulica dei ripristini e delle strutture della Riserva dal mare e dal fiume, «avevano oramai subito gravi e diffusi fenomeni erosivi, tali da esser in serio e concreto pericolo di sfondamento provocando danneggiamenti dal valore incalcolabile». Il personale della Riserva, poi, a rafforzare questa tesi aveva provveduto nello stesso tempo



L'argine del fiume Isonzo che costeggia l'isola della Cona (Foto Bonaventura)

a effettuare una ricognizione degli argini, producendo una relazione e chiedendo nel contempo di effettuare con urgenza un sopralluogo congiunto in zona (Comune e Regione), per valutare la difficile situazione. L'indagine degli operatori era stata compiuta in una delle aree di maggior rilievo della Riserva naturale Foce dell'Isonzo, cioè all'Isola della Cona. In quest'ambito sono infatti concentrate tutte le infrastrutture dedicate alla fruizione dei visitatori come il centro visite, la sentieristica, gli osservatori e il bar, compresi gli interventi di rinaturazione di zone umide

uniche nel contesto regionale. Negli ultimi anni alcune mareggiate particolarmente intense avevano peggiorato la situazione degli argini che separano i ripristini naturalistici dell'Isola della Cona e le annesse strutture dal canale della Quarantia e dalle barene sommerse dalle alte maree, danneggiandoli in più punti. Per questo motivo al fine di verificare lo stato dei fenomeni di erosione in atto vennero effettuati dal personale della Sbic (Pierpaolo Merluzzi, Matteo De Luca, Silvano Caddotto) specifici sopralluoghi da terra e dall'acqua. Queste le conclusioni per le due più signi-

ficative zone di rilievo. Per l'area delle strutture (Centro Visite, Bar del Pettiroso, posta cavalli) e dei ripristini più recenti, la situazione richiederebbe un intervento «arginale con rafforzamento della protezione di base anche mediante scogliera, in considerazione del fatto che verso il canale i fondali sono bassi e pertanto l'opera, se realizzata a regola d'arte, durerrebbe a lungo». Per quanto riguarda, invece, l'area del ripristino della Marinetta e dell'omonimo osservatorio viene proposto il taglio delle zone legnose e un canneto artificiale.

IRI PRODUZIONE RISERVATA

LUGO

IL VIA AL PROGRAMMA

DOMANI L'ANTEPRIMA PER GLI STUDENTI DELLE SUPERIORI ALL'ARCHIVIO STORICO DEL CONSORZIO, IN VIA MANFREDI

Una settimana di appuntamenti alla scoperta della Bonifica

Visite guidate, incontri e una bicicletтата

UNA settimana alla scoperta dell'acqua e degli impianti che la gestiscono sul territorio. Consiste in questo la Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione, a cui aderisce il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, che ha sede a Lugo e si occupa di un territorio di oltre 2000 km quadrati (con una rete di canali di 962 km) dislocati tra 5 province: Ravenna (in prevalenza), Bologna, Forlì-Cesena, Ferrara e Firenze. Dedicata quest'anno al tema 'Acqua, identità e futuro dei territori', la Settimana si svolgerà da sabato 13 a domenica 21 maggio, con tanti appuntamenti finalizzati a far conoscere alla cittadinanza le attività del Consorzio. L'iniziativa è stata presentata ieri a Lugo dai dirigenti del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale: il presidente Alberto Asioli, il direttore generale Giovanni Costa, il direttore dell'area tecnico-agraria Elvio Cangini.

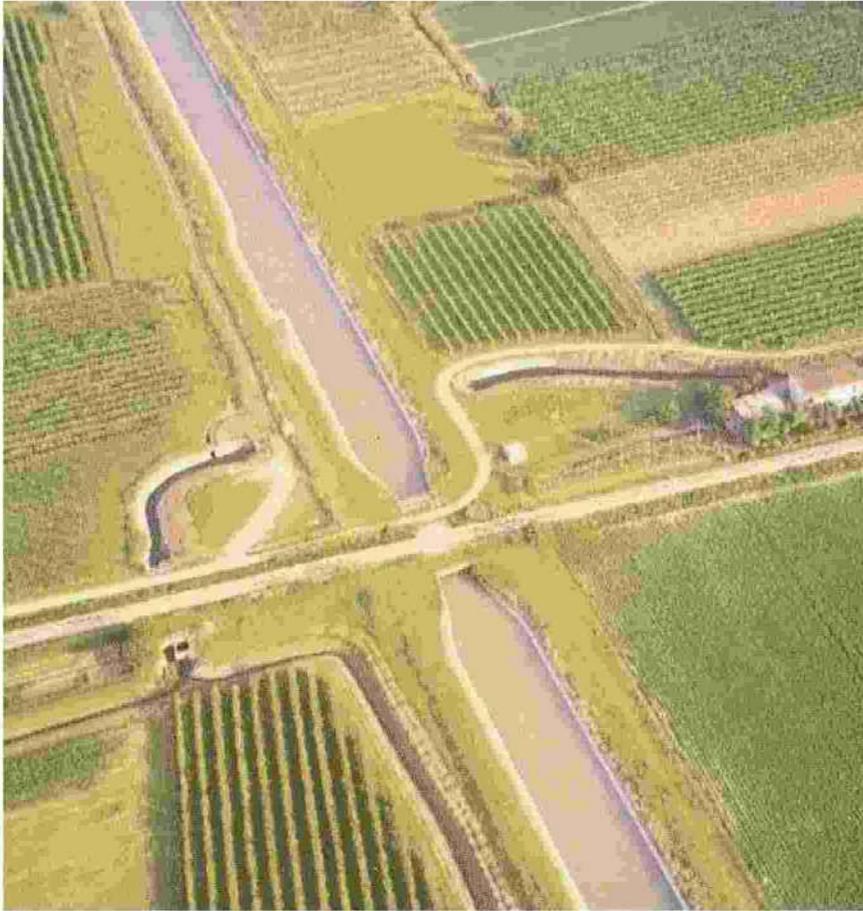
Il Consorzio di bonifica, ha sottolineato Asioli, «non si occupa solo di 'togliere' l'acqua in eccesso, ma anche di 'portarla' dove serve, soprattutto nel settore agricolo. Gli impianti richiedono continua manutenzione, che viene finanziata con i tributi richiesti ad agricoltori e cittadini, mentre per realizzare i numerosi nuovi impianti che abbiamo in progetto occorrono finanziamenti regionali». «Negli ultimi anni», ha affermato Costa, «ci sono stati importanti finanziamenti per le strutture irrigue, ma ora c'è una certa stasi per le opere di bonifica idraulica. Ciò non toglie che il Consorzio abbia progetti sempre pronti». L'attività del Consorzio, ha precisato Cangini, «si divide tra pianura e montagna. In pianura abbiamo 20 impianti idrovori».

IL PROGRAMMA inizierà con un'anteprima, domani alle 10, per gli studenti delle scuole superiori sulle vicende storiche dei docu-

menti di bonifica. L'incontro si svolgerà nell'Archivio Storico del Consorzio, in via Manfredi 32, inaugurato proprio un anno fa nel corso della Settimana. Sempre nell'Archivio, martedì 16 alle 20,45, Giuseppe Lepore, docente dell'Università di Bologna, parlerà di 'Vivere in una palude. Le bonifiche del mondo antico tra ritualità e gestione idraulica'. Sabato 20, alle 11 nell'Archivio, sarà presentato il libro 'Il Larnone - un fiume tra storia e genti'. Domenica 21, escursione in bicicletta lungo il Canale dei Mulini, con partenza alle 8,45 dal Ponte delle Lavandaie di Lugo fino alla stazione di pompaggio di Solarolo. E' possibile prenotare visite guidate: in pianura, tel. 0545 909511, nel distretto montano 0546 21372.

Nel bilancio del 2017 la Bonifica ha previsto circa 7 milioni per nuove opere finanziate da terzi, mentre 15 milioni per manutenzione ed esercizio di opere.

I. m.



CER Il canale emiliano romagnolo gestito dalla Bonifica



**“ IL PRESIDENTE
ASIOLI**

**Non ci occupiamo solo
di 'togliere acqua'
ma di portarla anche
dove serve, soprattutto
in agricoltura**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In breve

Consorzio Bonifica Convegno sui temi della difesa idraulica

Terni

OGGI alle 10, al Museo diocesano di Terni si svolge il convegno organizzato dal Consorzio di bonifica Tevere-Nera, con esperti del settore che illustrano l'attività di difesa idraulica del territorio e di salvaguardia ambientale.



MIRANO E SALZANO

Riaprono il bosco Parauro e l'oasi Lycaena

Dopo anni di chiusura le aree verdi affidate a un gruppo di associazioni della zona

► MIRANO

Riaprono insieme domenica 21 maggio, dopo una chiusura di alcuni anni, il Bosco del Parauro a Mirano e l'Oasi Lycaena a Salzano, splendide aree di interesse naturalistico. A dirlo è Fabrizio Destro dell'associazione Napea, che raggruppa cinque associazioni di volontariato (Legambiente Riviera, Legambiente Miranese, Laguna Fotografica, Vas Venezia e Wwf Venezia e territorio), che hanno avuto in gestione le due oasi attraverso un bando della Città Metropolitana.

Napea ha presentato un progetto di tre anni, che prevede la possibilità di visitare gratuita-

mente le due oasi ogni prima e terza domenica, da marzo a ottobre e la prima domenica da novembre a dicembre. Aperture straordinarie anche per manifestazioni pubbliche e il progetto prevede inoltre visite guidate, laboratori e corsi. Già da giugno saranno attivati laboratori didattici estivi per bambini.

Il Parauro è un bosco di pianura di 15 ettari, non distante dall'ospedale di Mirano, lungo la via Parauro che collega Mirano a Salzano. Nel bosco, che è visitabile seguendo un agevole sentiero ad anello, è presente una fauna molto varia che comprende specie selvatiche tipiche della pianura ma è anche un'importante zona di rifugio per uc-



L'oasi Lycaena a Salzano

celli migratori. Il sito, di proprietà della Città Metropolitana, comprende anche l'azienda

dell'Istituto agrario Lorenz e una pista ciclabile lo rende facilmente raggiungibile in pochi minuti dal centro del paese.

L'oasi Lycaena di Salzano invece è un sito d'importanza comunitaria e zona di protezione speciale, area umida tra le più vaste del Veneto (circa 60 ettari) derivante da una ex cava di argilla, dove, a partire dal 2006, il consorzio di bonifica Acque Risorgive ha avviato un progetto di fitodepurazione del fiume Marzenego realizzando numerosi specchi d'acqua. L'oasi è caratterizzata dalla presenza di molte specie arboree e dalla nidificazione di numerose specie di uccelli.

Filippo De Gaspari



BONDENO - LA SETTIMANA DELLA BONIFICA E DELL'IRRIGAZIONE

Impianti aperti e Straburana, il Consorzio è in festa

► BONDENO

Presentata nella sede del Consorzio della Bonifica di Burana la settimana della Bonifica e dell'irrigazione, alla presenza del presidente Francesco Vincenzi, del direttore generale Cinalberto Bertozzi, di Carla Zampighi, area territorio comunicazione e i Simone Saletti, vicesindaco del Comune di Bondeno.

A partire da sabato 13 e fino a domenica 21 in occasione della settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione si susseguiranno vari eventi, tutti gratuiti, grazie alla collaborazione di associazioni ed enti del territorio. Domenica dalle 15 alle 19



La presentazione della settimana della bonifica e dell'irrigazione

saranno aperti gli impianti idrovori Bondeno-Palata in via Dazio con esposizione della mostra Aquae (sarà aperto anche

domenica 21) e l'impianto di Santa Bianca in via Serragliolo 272. Domenica torna la Straburana, una bicicletтата in bonifi-

ca con partenze da Carbonara Po, San Felice e Ferrara con l'arrivo per tutti al polo idraulico delle Pilastresi alle 12 dove sono previste attività ricreative e visite guidate (in caso di maltempo, la bicicletтата sarà rinviata a nuova data). Alle 14 il teatro dei burattini "Nel Paese senza memoria", da un testo di Maurizio Garuti uno spettacolo legato alla tradizione popolare attraverso l'uso dei burattini del Maestro Maurizio Corniani che vede protagonisti il dottor Balanzone e Sandrone. Alle Pilastresi si potrà provare la navigazione coi visori nella realtà virtuale dentro gli impianti di bonifica, con il nuovo Virtual tour del Burana.



Festa Al Consorzio Navarolo la 'Settimana della Bonifica'

A Casalmaggiore visite guidate agli impianti (13-21 maggio) e promozione dell'Ecomuseo Sabato 20 evento a San Matteo delle Chiaviche con cena di Slow Food e aziende agricole

di **DAVIDE BAZZANI**

■ **CASALMAGGIORE** Apertura al pubblico degli impianti con visite guidate dal 13 al 21 maggio e promozione dell'Ecomuseo del territorio attraverso un evento aperto al pubblico che si terrà presso l'impianto idrovoro di San Matteo delle Chiaviche (Viadana) sabato 20 maggio a partire dalle ore 16 e che proseguirà in serata alle 18 con la benedizione di una madonnina voluta all'esterno della struttura dal parroco di San Matteo e poi dalla messa. A seguire ci sarà la possibilità di cenare grazie all'apporto di Slow Food Oglio Po e delle aziende agricole appartenenti al sistema Strade del vino e dei sapori di Lombardia. Invitati tutti i sindaci del territorio.

Questi i contenuti della 'Settimana della Bonifica' illustrati ieri pomeriggio dal presidente del Consorzio di Bonifica Navarolo, **Guglielmo Belletti**, affiancato dal vicepresidente **Luigi**

Ardenghi, dal direttore generale **Marco Ferraresi** e dal direttore amministrativo **Giampietro Lazzari**. «Anche quest'anno l'Associazione Nazionale dei Consorzi di Bonifica ed Irrigazione ha voluto dare risalto al mondo dei consorzi mediante la manifestazione denominata 'Settimana della bonifica', ha esordito Belletti. «Per tutti noi è un evento importante poiché la immaginiamo un po' come la nostra festa. Ha la funzione di attirare l'attenzione sulle indispensabili attività che i consorzi di bonifica svolgono per la salvaguardia idraulica del territorio e per l'irrigazione necessaria all'attività agricola. Il nostro territorio annovera prodotti agricoli di eccellenza anche grazie all'apporto dei Consorzi di Bonifica». Belletti ha parlato della consapevolezza sul fatto che «troppo spesso le attività dei Consorzi vengono dimenticate, legando il mondo della bonifica ad un qualcosa di obsoleto. Al contrario è sotto gli occhi di tutti quanto siano attuali le attività svolte dai nostri

enti per la difesa del territorio e la tutela ambientale». L'attività dei Consorzi di bonifica deve infatti essere posta in risalto «a maggior ragione in questo momento, dove gli effetti dei repentini cambiamenti climatici sono evidenti, causando stravolgimenti dei territori e lunghi periodi di scarsità di risorsa idrica». Basti dire che quest'anno gli impianti sono stati attivati il 1 aprile, anziché alla fine dello stesso mese come avviene solitamente. «I Consorzi rappresentano dunque «i paladini del territorio, dell'ambiente e dell'agricoltura. Avvicinare la gente alla bonifica sarà dunque la nostra parola d'ordine e si concretizzerà, per il Consorzio Navarolo, competente su un territorio di circa 50.000 ettari a cavallo fra le provincie di Cremona e Mantova, attraverso alcuni eventi». Le visite guidate daranno la possibilità di verificare dall'interno le funzionalità svolte dal Consorzio e nel contempo far apprezzare le grandi opere di ingegneria che sono

attualmente oggetto di valutazione per il loro inserimento nel sistema Unesco come patrimonio dell'umanità.

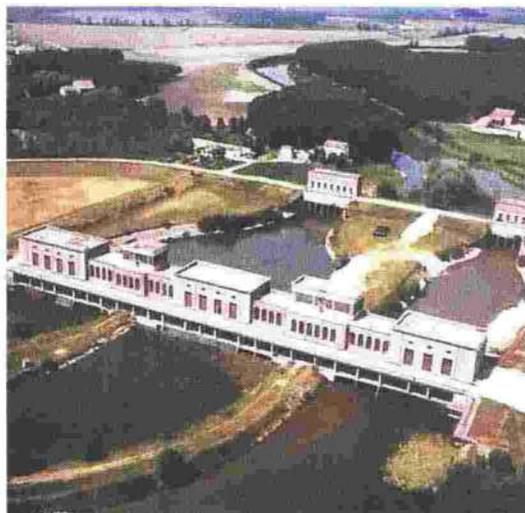
Belletti si è detto «onorato di promuovere queste nostre iniziative, che legano indissolubilmente il Consorzio non solo al mondo agricolo ma anche alle istituzioni del territorio cercando di trovare comuni intenti e sinergie a vantaggio di tutti». Nelle due domeniche e sabato 20 l'accesso sarà libero; durante la settimana occorre prenotarsi ai numeri 0375-42109 o 0375-43002.

I dirigenti del Navarolo hanno fatto emergere come l'ente stia cercando finanziamenti per rinnovare i 5 impianti (tre per l'irrigazione e 2 per la bonifica). «un po' datati, con i loro 70-80 anni di vita». Per l'impianto di San Matteo (funzionante per una media di 70-80 giorni l'anno) servirebbero 8 milioni e mezzo di euro. Una nota anche sulla regolazione dei laghi: «Auspichiamo che l'agricoltura venga tenuta in considerazione. Non c'è solo il turismo».

RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra Giampietro Lazzari, Marco Ferraresi, Guglielmo Belletti e Luigi Ardenghi (foto Osti)



L'impianto idrovoro del 'Navarolo' a San Matteo delle Chiaviche



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

LA GRANDE SETE AVANZA
I CAMPI SI INARIDISCONO

di Roberto Baschè

Il clima è più rovente e la siccità brucia l'agricoltura mantovana

Ieri i consorzi di bonifica della nostra provincia hanno lanciato l'allarme sulle risorse idriche che rischiano di diventare insufficienti

MANTOVA Siccità, un problema grave, effetto del riscaldamento climatico, che lascia i campi senza acqua. In questo contesto si guarda ai laghi, in particolare al Garda, come bacini per accumulare la risorsa idrica in tempi di abbondanza da rilasciare quando i campi rischiano di inaridirsi. Ieri il problema è stato posto al centro della "Settimana nazionale della Bonifica e irrigazione" che ha visto presenti i presidenti dei consorzi di bonifica Mantovani: **Elide Stancari** (Territori del Mincio), **Ada Giorgi** (Terre dei Gonzaga), **Gianluigi Zani** (Garda Chiese), **Guglielmo Belletti** (Navarolo), **Massimo Lorenzi** (Consorzio di 2° grado del Mincio), con loro **Giorgio Negri** direttore di Anbi Lombardia e il presidente della Provincia, **Beniamino Morselli**. Il problema, come è stato detto, è che il cambiamento climatico ha modificato i tempi della disponibilità di acqua perché, se essa cade nella stessa quantità annuale, sono però cambiati i periodi e i modi della sua disponibilità: "bombe d'acqua" (nelle mezze stagioni) che qualcuno definisce anche "gavettoni", cioè la caduta di grandi quantità di acqua in tempi brevissimi, che si accompagnano a inverni miti ed estati riarse. Questo vuol dire che nei periodi in cui c'è maggiore bisogno d'acqua i fiumi si attraversano a piedi, mentre le idrovore dei consorzi di bonifica pompano sabbia. Un grosso problema per il quale diventa impellente trovare una soluzione. Secondo i consorzi di bonifica ci sono due azioni centrali. Una riguarda il modo



(Foto Barlera)

di ottimizzare l'uso dell'acqua e di evitarne la dispersione. Quindi la sua distribuzione nella misura necessaria, il recupero dentro a canali tombati di quella che scivola sul terreno, utilizzare solo ed esclusivamente l'irrigazione a pioggia, introdurre sistemi di telecontrollo dell'acqua utilizzata. Tutto questo all'interno di un progetto computato in una spesa di quasi 20 milioni di euro. La seconda azione attiene alla conservazione dell'acqua

in bacini quando questa è abbondante. L'esempio è la gestione del Lago di Garda di cui fa parte anche l'area mantovana. Dopo i conflitti del passato, si è giunti a comprendere che il Garda può contenere fino a 140 cm sopra il livello dello zero idrometrico, mentre per assolvere ai fabbisogni turistici si può scendere fino a 70 centimetri. La parte restante può essere riversata nel Mincio tramite la diga di Salionze, in questo caso si è giunti ad un'in-

tesa con gli enti di parte Gardesana e fino al 26 aprile l'acqua per l'irrigazione non è mancata per il 70% dei terreni mantovani. Quindi i laghi come bacini aggiuntivi a quelli di montagna, ma su questo tra consorzi di bonifica ci sono pareri diversi. C'è chi, infatti, pensa a nuovi bacini di pianura nelle zone in cui sono presenti cave e chi sostiene che lì sarebbe conservata un quantità insignificante come riserva idrica. Un diverso problema

In provincia danni per 50 milioni l'anno

Mantova Nel territorio mantovano gli effetti causati dal cambiamento climatico sono evidenti, con danni stimati tra i 30 e i 50 milioni di euro anno, mentre il totale nazionale giunge a 3 miliardi. I cambiamenti climatici provocano stress termici con ondate di calore tra i 35 e i 49 gradi, inducendo a ad autunni e inverni siccitosi che non permettono alle falde di ricaricarsi di acqua.

Lorenzi, Zani, Stancari, Morselli, Belletti, Giorgi e Negri ieri durante l'incontro

riguarda un'altra parte dell'area mantovana, quella oltre l'Oglio, a mezzo con il Cremonese, gestita dal consorzio Navarolo, dove il fiume si trova in difficoltà come portata, perché scende dal Lago d'Isèo, uno specchio d'acqua di piccole dimensioni, che non permette accumuli importanti di acqua e per contro-canto c'è il Po che in parte rilevante dell'anno rischia la secca e quindi non consente alle idrovore di alimentare i canali.



DAL 13 AL 21 MAGGIO

Torna la settimana della bonifica e dell'irrigazione

MANTOVA Saranno sette giorni tutti dedicati a evidenziare il valore del sistema delle bonifiche, cioè la gestione delle risorse idriche indispensabili per l'agricoltura e per preservare il territorio tutto dai rischi di allagamento. I consorzi mantovani artefici della gestione del sistema delle acque hanno messo in cantiere una fitta serie di iniziative per valorizzare la gestione delle acque. Saranno aperti al pubblico gli impianti idrovori per il sollevamento delle acque (Moglia di Sermide, Travata di Bagnolo san Vito, San Matteo delle Chiaviche), visibili anche le piccole centrali elettriche sui corsi d'acqua mantovani, e con loro anche gli antichi strumenti topografici e idraulici (Consorzio Bonifica Terre dei Gonzaga in via Spagnoli 5 a Mantova). Sarà l'occasione per biciclettate per oasi naturalistiche e canali. Tra Borghetto sul Mincio e Valeggio sarà inaugurato il rifatto ponte di legno che segue quello costruito dai templari. Non mancheranno concerti e musiche notturne. Il tutto mirato sia ai cittadini nella loro interesse, ma con un particolare interesse per le scuole in modo da far comprendere che il sistema di gestione delle acque rappresenta un particolarità storica tutta mantovana nata fin dai tempi dei Gonzaga e che ha consentito alla nostra area di diventare fertile e produttiva dando l'innescò a specialità come le Dop: Parmigiano Reggiano e Grana padano.



Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

CANALI ANSA > Ambiente ANSA Viaggiart Legalità Lifestyle Mare Motori PMI Salute Scienza Terra&Gusto

Seguici su:



Fai la Ricerca

Vai a ANSA.it

Prodotti tipici | Vino | Dal Mare | Cibo&Salute | Fiere&Eventi | Business | A Tavola con ANSA | In Breve | Libri | VIDEO

ANSA.it • Terra&Gusto • Mondo Agricolo • Anbi, in Italia un ettaro irrigato vale 13.500 euro in più

Anbi, in Italia un ettaro irrigato vale 13.500 euro in più

L'85% dell'agroalimentare proviene da agricoltura irrigua



Redazione ANSA

10 maggio 2017 14:04



Scrivi alla redazione



Stampa



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE



- ROMA - In Italia sono 3,3 milioni gli ettari di superficie irrigata con un valore all'ettaro superiore in media di 13.500 euro a quello non irriguo. Inoltre il 65% delle aziende agricole irrigue si approvvigiona tramite i Consorzi di bonifica (144 associati Anbi e 754 impianti idrovori gestiti dai consorzi di bonifica). E' quanto emerso dalla conferenza stampa di presentazione della Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione 2017 "Acqua identità e futuro dei territori" organizzata dall'Anbi, associazione nazionale bonifiche e irrigazioni, che si terrà dal 13 al 21 maggio con iniziative ed incontri su tutto il territorio. "L'agricoltura rimane l'ultima sentinella dello stato di salute dei territori e quindi dell'acqua che non è consumata dall'agricoltura ma a servizio di un bene che produce" - afferma Francesco Vincenzi, presidente Anbi. "Abbiamo bisogno di un modello di sviluppo con al centro il suolo, l'acqua e l'agricoltura. In questo momento - sottolinea - con i cambiamenti climatici in corso serve uno sforzo comune dove la ricerca e l'innovazione privata e pubblica mettano in campo soluzioni per utilizzare al meglio le risorse disponibili rispettando lo sviluppo economico e l'ambiente". Così dai dati presentati da Anbi emerge che l'85% dell'agroalimentare italiano proviene da agricoltura irrigua con un valore della produzione di 267 miliardi di euro e 38 miliardi di export con 3,3 milioni di lavoratori pari al 13,2% degli occupati.

Inoltre l'incremento del valore per ettaro della coltivazione nei terreni irrigui aumenta del

DALLA HOME TERRA&GUSTO



Anbi, in Italia un ettaro irrigato vale 13.500 euro in più

Mondo Agricolo



'Cantine Aperte' fa 25 anni, attesi un milione di 'winelover'

Vino



Miele di bosco del Monferrato conquista i supermarket svizzeri

Dolce e Salato



Nasce Demetra, prodotto bio che allunga la vita delle mele

Mondo Agricolo



Coldiretti, da Israele un assegno per gli allevatori terremotati

Mondo Agricolo

35% per i frutteti, dell'82% per gli orti, del 48% per i prati (alimentazione bestiame) e del 27% per i seminativi come mais e riso).

Il consorzio di bonifica sottolinea inoltre che il territorio dispone di 200mila km di canali che servono per l'irrigazione e la salvaguardia idrogeologica e che permettono anche di produrre energia idroelettrica con 98 impianti e 376 milioni kwh cui aggiungere il fotovoltaico con 41 impianti e 1,8 milioni kwh.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Scrivi alla redazione Stampa

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Maxi rissa
Protagonista l'ex
interista Felipe Melo



Morto Stefano Mastrolitti, dj
di Radio 101 - Cronaca



Povertà alimentare tocca 5
milioni di italiani -
Terra&Gusto



Riciclaggio: sigilli a
ristorante vip nel cuore di
Roma, 6 arresti - Lazio

IL VALORE DELL'ACQUA, AGROALIMENTARE IRRIGUO VALE OLTRE 220 MLD

L'85% dell'agroalimentare italiano dipende dall'irrigazione. L'85% dell'agroalimentare italiano dipende dall'irrigazione, per un valore economico di circa 227 miliardi di euro di produzione, 32 mld di euro di export e 2,8 mln di occupati. E' il valore economico dell'agroalimentare irriguo, dati illustrati oggi dall'Anbi, Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue, durante la conferenza stampa di presentazione della Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione (13-21 maggio) e della Prima giornata nazionale dell'innovazione per l'irrigazione (12 maggio, Budrio). Sono 144 i Consorzi associati all'Anbi per 3,3 mln di ettari irrigati, 200mila km di canali e una produzione di energia idroelettrica pari a 376 mln/KWh e fotovoltaica di 1,8 mln/KWh. Anbi calcola che il valore commerciale dell'ettaro irriguo è superiore alla media di 13.500 euro rispetto a quello non irriguo. "Irrigare nel nostro Paese significa occupazione, valorizzare il made in Italy, rafforzare l'export agroalimentare. Per questo l'acqua è uno degli elementi principali della produzione non solo agricola, perché l'acqua che scorre nei nostri canali produce anche ambiente, che viene tutelato, e una biodiversità che grazie a questa acqua viene mantenuta e mantiene il primato a livello europeo", sottolinea Francesco Vincenzi, presidente Anbi. "Noi siamo convinti - aggiunge Massimo Gargano, direttore generale Anbi - che il Paese non torna a crescere, a occupare, a fare ricchezza, ad attrarre investimenti se il suo modello di sviluppo è quello che determina aggressione ai territori e ai suoi valori. Siamo convinti che dai valori della distintività e delle identità dei territori possiamo tirare fuori le risorse, le energie, uno scatto d'orgoglio per tornare ad essere dominanti sui mercati". Tutto questo sarà al centro della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione con l'apertura di Consorzi di bonifica ed impianti per raccontare un modello di sviluppo dove l'uso dell'acqua è elemento strategico. Centinaia gli eventi in tutta Italia: iniziative scolastiche e visite didattiche con migliaia di studenti coinvolti in lezioni all'aria aperta, percorsi educativi, concorsi e premiazioni; ci saranno anche mostre, inaugurazioni di impianti, attività sportive e ludiche in parchi, oasi, bacini oltre a passeggiate e bicicletate. Ed anche azioni di guerrilla gardening. La settimana di eventi in tutta Italia viene preceduta dalla Prima giornata nazionale dell'innovazione per l'irrigazione che si terrà venerdì 12 maggio a Mezzolara di Budrio (Bologna).

space play / pause q unload | stop f fullscreen shift + ?
? slower / faster ? ? volume m mute ? ? seek. seek to previous 1 2 ... 6 seek to 10%, 20% ... 60%

FIRENZE - NARDELLA: ENTRO L'ANNO RIVE ARNO PERCORRIBILI IN BICI, ANCHE A PIEDI DALL'INDIANO A ROVEZZ

Rendere percorribili a piedi e in bici le rive dell'Arno in tutto il suo tratto che taglia la città di Firenze: è un obiettivo che verrà raggiunto "entro la fine dell'anno", ha detto il sindaco Dario Nardella. Nardella ha parlato del piano questo pomeriggio a Radio Toscana. "Oggi sono stato a vedere le rive dell'Arno - ha raccontato - con l' intervento del Consorzio di Bonifica si stanno tutte ripulendo. Noi stiamo tenacemente lavorando ad un obiettivo che tanti hanno accarezzato in passato: rendere l'Arno tutto percorribile a piedi e in bicicletta lungo le rive. E' un obiettivo che realizzeremo, entro la fine di quest'anno: dal ponte all'Indiano fino a Rovezzano", ha annunciato. (com/gp)

DAL 13 AL 21 MAGGIO TORNA LA SETTIMANA DELLA BONIFICA: GLI EVENTI DEL BURANA

Acqua: identità e futuro dei territori. È questo il tema individuato a livello nazionale per far conoscere anche quest'anno il lavoro della bonifica attraverso quello che è diventato un appuntamento fisso per migliaia di persone in tutta Italia.

Ci sono gli affezionati che tornano ogni anno racconta il Presidente del Consorzio della Bonifica Burana Francesco Vincenzi e ci sono decine di persone che grazie all'appuntamento annuale con la settimana della bonifica scoprono il significato del nostro lavoro. Il tema scelto quest'anno, sottolinea proprio lo stretto legame tra il tema dell'acqua e l'identità presente del nostro territorio e lo sviluppo futuro che lo attende. Le questioni oggetto di riflessione sono tante: tra tutte la sfida dei lunghi periodi di siccità che ci troviamo ad affrontare. Il territorio del Burana dislocato tra basso mantovano, ferrarese, bolognese, modenese fino all'Abetone - vanta numerose eccellenze agroalimentari: 1 vino DCG, 7 Doc, 3 IGT, 15 prodotti DOP e 20 IGP. Il legame tra caratteristiche qualitative e il territorio in cui vengono prodotte è riconosciuto e certificato. E poi l'acqua è vita: oltre che agricolo, significa anche sviluppo demografico, ambientale, economico, industriale, turistico. Senza risorse idriche tutto questo non potrebbe esistere: ma se la risorsa idrica diventa scarsa è normale interrogarsi sul suo risparmio e sui metodi per la sua conservazione.

Aggiunge il Direttore del Consorzio Burana, Ing. Cinalberto Bertozzi: Le ricadute della derivazione a scopo irriguo sono molteplici e i fattori di sviluppo del territorio sono strettamente correlati. Tra l'altro, l'Italia vanta un patrimonio di oasi ed aree naturalistiche che vede i Consorzi di Bonifica tra i principali gestori. La nostra rete di canali distribuisce l'acqua in un territorio di oltre 156 mila ettari di pianura: questi a loro volta sono interconnessi con importanti siti ambientali inseriti nella Rete Natura 2000 come il SIC-ZPS Manzolino, le Valli mirandolesi, Le Meleghine, il Torrazzuolo, per elencare i più importanti qui da noi. Alcune tra queste zone sono oggetto di visita proprio durante la settimana della Bonifica affinché le persone possano scoprire che accanto alla funzione idraulica essi ricoprono una valenza ambientale e paesaggistica importante ed estremamente affascinante. Ci sono zone totalmente sconosciute a due passi da noi in cui vivono ecosistemi ricchissimi.

È proprio con due camminate nella natura che si dà il via alla Settimana della Bonifica: nel pomeriggio di sabato 13 maggio si passeggia tra fossi, zone umide, prati e punti di osservazione alla Cassa di espansione di Manzolino di Castelfranco Emilia), così come sempre il 13 un'altra passeggiata guidata alla scoperta di piante ed animali del territorio è prevista a San Felice sul Panaro.

Domenica 14 maggio torna l'attesa bicicletta Straburana: con arrivo all'impianto Pilastresi a Stellata di Bondeno. Oltre alla tradizionale visita all'impianto, si potrà provare la navigazione nella realtà virtuale tramite i visori ed assistere allo spettacolo di burattini sul tema delle acque Nel paese senza memoria. Pilastresi sarà anche punto di arrivo di un vespa raduno.

Domenica 14 a Bondeno sono aperti anche gli impianti Bondeno-Palata (con l'esposizione della mostra storica Aquae) e Santa Bianca per la visita guidata: i numerosi impianti idrovori della zona testimoniano la crucialità del territorio bondenese nella gestione delle acque.

Sabato 20 maggio sono previste altre aperture straordinarie: al pomeriggio si potrà visitare l'antica presa del canale S. Pietro di Vignola e l'impianto Bondeno-Palata di Bondeno.

Domenica 21, invece, in occasione dell'evento Per corti e cascine resterà aperto l'impianto Sabbioncello di Quingentole per la visita guidata.

Per chi desidera conoscere meglio il territorio di Nonantola, invece, sempre domenica 21 si

terrà un laboratorio per bambini alla Casa di Guardia di Via Due Torrioni, per poi partire per la passeggiata tra boschi, zone umide e canali al Torrazzuolo.

Il Burana sarà inoltre presente anche alla festa dell'acqua al Parco Ferrari di Modena.

In allegato il programma della Settimana della Bonifica e i volantini delle singole iniziative.

Per maggiori informazioni: www.consorzioburana.it

Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito autorizzi l'uso dei cookies. Autorizzo

Edizione di: Mercoledì, 10 maggio 2017 ore 11:03



News Commenti

Home News Agriturismo Agricoltura Politiche agricole Alimentazione Ambiente Appuntamenti Fiere Lettere in redazione Video attualità Expo News Puntate settimanali

Home » News » Macfrut: gli appuntamenti della Regione Emilia-Romagna

Macfrut: gli appuntamenti della Regione Emilia-Romagna

mercoledì, 10 maggio 2017, 12:14

News Commenta

Maggio all'insegna dell'internazionalizzazione per l'agricoltura. Il "Macfrut 2017. Fruit & Veg Professional Show", per il terzo anno alla fiera di Rimini, si terrà dal 10 al 12 maggio prossimi offrendo, nei suoi 8 padiglioni, incontri e presentazioni un'area di 50mila metri quadrati.

Oltre 1.100 le aziende del settore presenti alla 34° edizione, con un espositore su quattro che arriva dall'estero (+30% rispetto al 2016) e oltre 1.200 buyer internazionali invitati.

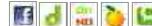
La Regione Emilia-Romagna sarà al Padiglione B1 con uno stand (b 107/109) per proporre incontri e presentazioni sui più recenti progetti di settore e materiali informativi sull'ortofrutticoltura e sulle politiche regionali.

Tra i principali appuntamenti, il seminario dedicato alla filiera del nocciolo (giovedì 11 maggio nella "Sala Mimosa") al padiglione B6. L'incontro è dedicato alle prospettive di coltivazione e produzione del nocciolo e alle nuove opportunità offerte da una cultura in gran parte innovativa per la regione. Il convegno, gratuito e aperto al pubblico di Macfrut 2017, sarà anche l'occasione per presentare il progetto Italia di Ferrero (interessata ad avere forniture di prodotto anche dall'Emilia-Romagna) e per confrontarsi sull'attitudine del territorio alla coltivazione e trasformazione del nocciolo. Verranno inoltre approfondite le tecniche agronomiche e di coltivazione intensiva.

Per quanto riguarda i temi dell'internazionalizzazione, sono in programma appuntamenti dedicati a diversi Paesi: Colombia (il 10 incontro con rappresentanti della regione di Antioquia e il giorno successivo con operatori del settore e di ProColombia, l'agenzia per la promozione degli investimenti e l'internazionalizzazione), Mozambico, Uruguay e Cina.

Nelle tre mattinate di apertura, saranno ospiti di Macfrut 2017 gli studenti di alcune scuole tecniche superiori della Romagna, che potranno in particolare conoscere le opportunità offerte ai giovani dal nuovo Psr e la qualità dei principali prodotti a denominazione geografica.

Infine, sempre nello stand regionale si svolgeranno due incontri pomeridiani: il 10 con le organizzazioni e associazioni dei produttori (per un aggiornamento sull'evoluzione delle norme sull'Ocm ortofrutta) e l'11, a cura del Consorzio di Bonifica della Romagna (dedicato a ricerca e innovazione in tema di irrigazione).



Tags: agricoltura emilia romagna, Macfrut, macfrut 2017

Scrivi un commento

Utilizza **gravatar** per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verterà divulgata)

Sito web

Commento

Invia commento

« Al Macfrut riflettori sulla fragola

Dal 13 al 21 maggio torna la Settimana della Bonifica: gli eventi del Burana »

| Categorie | Pagine | Inizio pagina |
|----------------------|--|------------------------------|
| Home page | Con i piedi per terra NEWS | Antenna Verde Live streaming |
| Alimentazione | Assessorato Agricoltura Emilia Romagna | Trasmissione della settimana |
| Trasmissioni | Guida alla spesa | News Feed |
| Primo Piano | Appuntamenti | Feed dei commenti |
| Agriturismo | Fiere | |
| Politiche agricole | Lettere in redazione | |
| Ambiente | | |
| Video attualità | | |
| Expo News | | |
| Video in primo piano | | |
| Puntate settimanali | | |



Copyright © 2009 Con I Piedi Per Terra. All rights reserved.
Copyright © GTV s.r.l.
Sede legale V.Bonazzi, 51 - 40013 Castelmaggiore (Bo) - Sede operativa v. L.Manara, 6 - 40128 Bologna
tel: 051 63236 - fax 051 6323602 - fax redazione 051 6323609
P. Iva 01607481205 - C.F 01161880388 - R.E.A. 347487 - R.I.BO 01161880388 - C.S. € 1.550.000,00 Vers. € 1.445.375,00
Concessionaria per la Pubblicità Pubblivideo2 Srl.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cerca

AGRICOLTORI ITALIANI
DIAMO VALORE ALLA TERRA
EMILIA ROMAGNA

Video in primo piano

Barbieri Serramenti
Barbieri Eno Serramenti

PORTE E FINESTRE IN LEGNO
PORTE BLINDATE - LEGNO ALLUMINIO - PVC

Via C.Colombo 7
S. Giovanni in Persiceto.

La Pasta di celestino

News piu' lette | Discussioni | Commenti | Tags

- alba bonelli: Poiché non sono riuscita a par...
- Matteo Zani: Volevo segnalare un problema c...
- Romano Carretta: Sono interessato ad avere info...
- Laura Sardi: Plaudo a questa iniziativa, co...
- Paolo Solci: Le scale di risalita realizzat...

Sottoscrizioni

Sottoscrivi i News Feed

Sottoscrivi i Feed dei Commenti

Aggiornamenti via mail:

Iscriviti



IL DISPACCIO

Reggio Calabria

Rosarno (RC), eletti gli organi del Consorzio di Bonifica Tirreno Reggino: Domenico Cannatà presidente



Mi piace 0 Condividi Tweet

Share

Il Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Tirreno Reggino di Rosarno, che comprende 35 comuni con un territorio di oltre 96.mila ettari ed impianti irrigui di grande valenza, ha eletto gli organi di governo per il quinquennio 2017-2022. Domenico Cannatà è stato eletto presidente dell'Ente Consortile, vice presidente Stefano Bivone, e componente la Deputazione Amministrativa Biagio Fiorello l'organo sarà integrato con le designazioni dei rappresentanti delle Istituzioni. Cannatà ha ringraziato i componenti il Consiglio dei delegati e i consorziati che con il loro voto democraticamente hanno premiato la lista "Coldiretti. Sappiamo che ci aspetta un duro lavoro perché i problemi sono tanti siamo una compagine coesa e autorevole- ha proseguito - che si impegna a dare una svolta allo sviluppo del territorio con servizi di qualità verso l'agricoltura e a beneficio dei cittadini in rapporto costante con le amministrazioni comunali.

*Non hai un lavoro
 ma hai un'idea di impresa?*

**il Bando Autoimpiego
 della Regione Calabria**
è lo strumento che fa per te

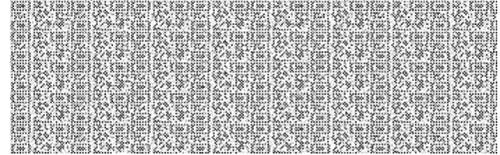
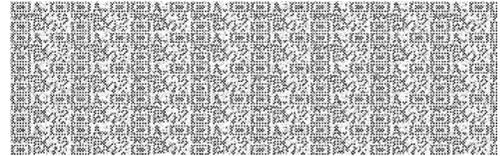
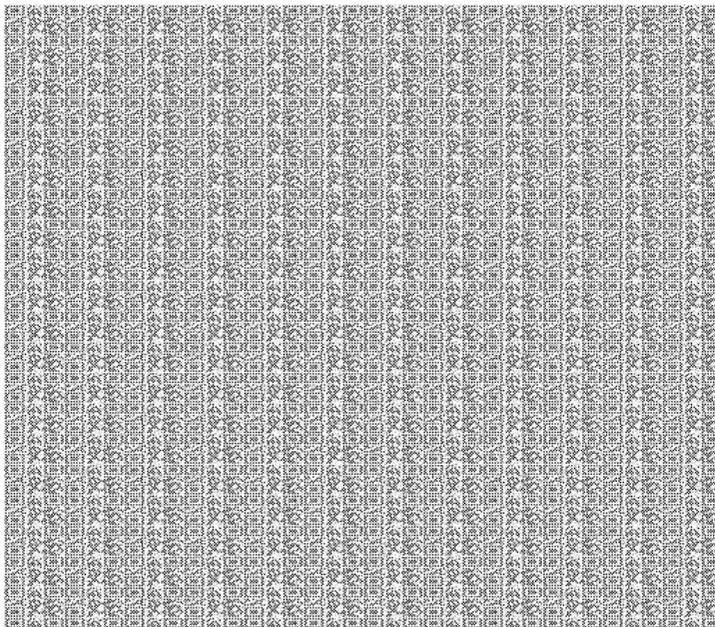


Il Presidente della Coldiretti Calabria Pietro Molinaro ha augurato buon lavoro e espresso soddisfazione per l'elezione degli organi che seppure con i problemi evidenti che abbiamo segnalato, metteranno in atto non un libro dei sogni ma il programma che Coldiretti ha presentato a sostegno della propria lista nel corso delle elezioni. Deve guidarci - ha proseguito - una gestione, all'insegna della trasparenza dell'azione amministrativa, di una avveduta gestione delle risorse economiche e, naturalmente, della risorsa acqua, alla quale teniamo in modo particolare nonchè di una qualificata progettualità. L'agricoltura e l'agroalimentare, hanno bisogno degli Enti Consortili per rafforzare la loro rilevanza economica che si dimostra sempre di più importante per la Regione Calabria.

Mi piace 0 Condividi Tweet

Share

Creato Mercoledì, 10 Maggio 2017 15:31



FLASH NEWS

Mer 10.05.2017 | 15:38

Città unica Cosenza-Renze, il Gruppo consiliare di "Alternativa Popolare": "La decisione spetta ai cittadini"

Mer 10.05.2017 | 15:36

Cosenza, il 12 maggio a Confcommercio un focus sul Mezzogiorno: ci sarà Carlo Sangalli

Mer 10.05.2017 | 15:31

Rosarno (RC), eletti gli organi del Consorzio di Bonifica Tirreno Reggino: Domenico Cannatà presidente

Mer 10.05.2017 | 15:30

Reggio, dall'11 maggio la mostra di pittura "Un soffio di leggerezza" di Giuliano Fazzari

Mer 10.05.2017 | 15:28

Miss Mondo Italia: domenica i nomi e i volti delle finaliste della Calabria

Mer 10.05.2017 | 15:27

Publicata sul Bollettino Ufficiale la modifica di legge sulle attività estrattive

Mer 10.05.2017 | 15:25

Pizzo (VV), Giro d'Italia 2017: ecco le disposizioni sul traffico

Mer 10.05.2017 | 15:24

- Politica
- Economia
- Esteri
- Cronaca
- Interni
- Latino America
- Nuova Europa
Settore | Cultura
- Ambiente ed Energia
- Giochi e Scommesse
- Agroalimentare
- Terzo
- Nuova Europa
- Lazio/RomaCapitale
- Sicilia
- Campania
- Calabria
- Newsletter
- Il Governo Informa
- Notiziario Generale
- Archivio
- Agroalimentare**

Anbi, al via la settimana nazionale della bonifica

Oltre 750 impianti aperti in tutta Italia

di **Agricolae** | 13:06 - 18 minuti fa | fonte AGV NEWS/AGRICOLAE | Roma



Roma, 13:06 - 18 minuti fa (AGV NEWS)

Si è svolta quest'oggi, presso la sede ANBI a Roma, la conferenza stampa dell'edizione 2017 della settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione. Durante questa tre giorni apriremo i nostri impianti, si tratta di più di 750 impianti aperti che potranno essere visitati, così Massimo Gargano, direttore generale ANBI. È un momento di conoscenza e trasparenza, ed è significativa la presenza dei sindaci perché sono i soggetti imprescindibili del territorio. Vi è necessità di fare azioni virtuose, ci faremo conoscere attraverso i nostri eventi, i concerti, le visite le bicicletate -ha proseguito Gargano. Faremo inoltre azioni di guerilla gardening, bombarderemo cioè di semi i suoli e gli argini dei fiumi. Il nostro è un modello di coesione, cerchiamo sviluppo in nom del bello che è la vma da vocazione del paese. I numeri ci dicono che abbiamo 267 miliardi di produzione agroalimentare e più dell'85% deriva da un agricoltura irrigua. Da qui ci viene un certo orgoglio come ANBI. Grazie all'acqua possiamo permetterci prodotti più competitivi sul mercato, e tutela dell'acqua significa anche biodiversità -ha concluso Gargano-, cioè una economia più pulita. Questa è la sfida del futuro.

Durante la conferenza stampa dell'ANBI è intervenuto anche l'on. Nicodemo Oliverio.



Tweet di @ilvelino

Il Velino/AGV @ilvelino

Veicoli commerciali, Unrae: ad aprile produzione in flessione del -9,2% ow.ly/YqLB50bouTA

I cambiamenti climatici incidono profondamente sulla nostra economia, si alternano periodi di siccità ad alluvioni, diventa quindi fondamentale preservare ed avere cura dell'acqua per la nostra agricoltura. Così Oliverio che ha poi continuato, l'85% dei nostri prodotti agroalimentari sono irrigati, è dunque chiaro che se vogliamo competere sui mercati nazionali e internazionali dobbiamo puntare sull'Agricoltura irrigata. I nostri sono prodotti di qualità, eccellenze che però necessitano grandi quantità di acqua.

Ci vuole maggiore impegno della politica, ma in tal senso arrivano buone notizie. In questi giorni il governo ha stanziato 300 milioni di euro per le bonifiche, è un momento significativo perché sono fondi che non erano mai stati stanziati prima.

L'agricoltura che si basa su competitività e qualità non può prescindere dall'acqua, ha concluso l'onorevole, non possiamo permetterci di sprecare questa risorsa. Serve allora fare un lavoro di filiera per ottimizzare tutti gli sforzi.

Durante la conferenza stampa per la settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione è intervenuto anche l'onorevole Filippo Gallinella.

Girando per l'Italia si sente raramente parlare bene dei consorzi di bonifica, sono mancate negli anni passati le attività di comunicazione, per cui ben vengano questi momenti di trasparenza. È fondamentale spiegare e far conoscere ai cittadini il ruolo importante svolto dai consorzi di bonifica.

In Italia, ha proseguito Gallinella, l'uso dell'acqua è fondamentale in ambito agricolo ma non è un bene illimitato. Si tratta di un bene da preservare con cura, anche se il nostro è uno dei bacini idrici più ricchi, nonostante zone del territorio difficile come la Sicilia.

Serve fare lavoro di squadra con la politica, ha concluso l'onorevole. In merito alla gestione dell'acqua non possiamo poi prescindere da una comunicazione sempre più importante, abbiamo necessità di fare sempre più spesso queste porte aperte.



[Incorpora](#)

[Visualizza su Twitter](#)



Art Gallery, News, Mastre, Fiere, Shop
www.galleriarusso.it

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

OK

PER LATTANTI



mercoledì 10 maggio 2017

Cerca nel sito

CERCA

HOME **ATTUALITÀ** CRONACA POLITICA ECONOMIA E LAVORO SPORT CULTURA E SPETTACOLO VIDEO

LIVE

10/05/2017 10:27

10/05/2017 10:27

GUIDA TV

Aveva in casa 40 kg di lettere non recapitate: denunciato postino nel Regno Assicurazioni e truffe: chiesi

CATANZARO COSENZA CROTONE LAMEZIA REGGIO CALABRIA VIBO VALENTIA

LaC NEWS24 su



Home > Notizie > Attualità

sciopero fame manno incontra oliverio consorzio bonifica catanzaro

A-

A+

Consorzio di bonifica, Manno interrompe lo sciopero della fame

Il governatore ha assunto specifici impegni sulla realizzazione della diga sul fiume Melito e sul reperimento di fondi per l'assunzione degli operai stagionali

di Luana Costa

lunedì 8 maggio 2017 | 20:14



Il presidente del consorzio di bonifica Ionio Catanzarese, Grazioso Manno, ha interrotto lo sciopero della fame intrapreso questa mattina come atto di protesta nei confronti delle politiche regionali. Manno si era infatti recato alla cittadella regionale per ottenere un incontro con il presidente della giunta regionale Mario Oliverio e discutere delle proposte contenute nel documento del 4 aprile scorso. Intorno alle 14 il presidente del consorzio è stato ricevuto dal governatore, dal dirigente generale del dipartimento lavori pubblici, Domenico Pallaria, e dal consigliere regionale, Mauro D'Acri.

LA NOSTRA APP È DIVENTATA SUPER

NOTIZIE, BLOG, TV E RADIO TUTTO IN UN TAP

SCARICA L'APP

www.lacnews24.it

DALLA SEZIONE



Il nuovo questore di Cosenza incontra il rettore dell'Università della Calabria

09/05/2017 21:36:19

Nello specifico, il presidente Oliverio ha fornito rassicurazioni sul reperimento dei fondi per l'assunzione dei 36 operai stagionali impiegati nella manutenzione delle opere irrigue e delle reti di colto del territorio regionale. Oliverio ha inoltre ribadito che la diga sul fiume Melito rappresenta un'opera strategica per la Calabria e verranno acquisiti ulteriori elementi tecnici. Contestualmente, il consorzio ha provveduto a rivedere il progetto esecutivo. Al termine dell'incontro si è concordato di sollecitare un incontro nella capitale al Ministero delle Infrastrutture.

Il governatore si poi impegnato a rifinanziare la legge 11/2003 e la legge 26/75 che assegnano fondi ai consorzi per la manutenzione del territorio e delle opere irrigue di proprietà regionale. Inoltre, saranno effettuati ulteriori approfondimenti in ordine ai crediti vantati dall'ente consortile per le attività di forestazione svolte.

Luana Costa

Se vuoi ricevere gratuitamente **tutte le notizie sulla Calabria** lascia il tuo indirizzo email nel box sotto e iscriviti:

ISCRIVITI

TAG: sciopero fame, manno, incontra, oliverio, consorzio bonifica, catanzaro,

GUARDA ANCHE



Assicurazioni e truffe: chiesti 48 rinvii a giudizio a Catanzaro



Truffa all'Inps e all'Ue: in aula a Catanzaro i testi dell'accusa



Inchiesta Arpacal, assolto il consigliere regionale Antonio Scalzo



Football, Black Tide-Cardinals 42-14: obiettivo playoff raggiunto

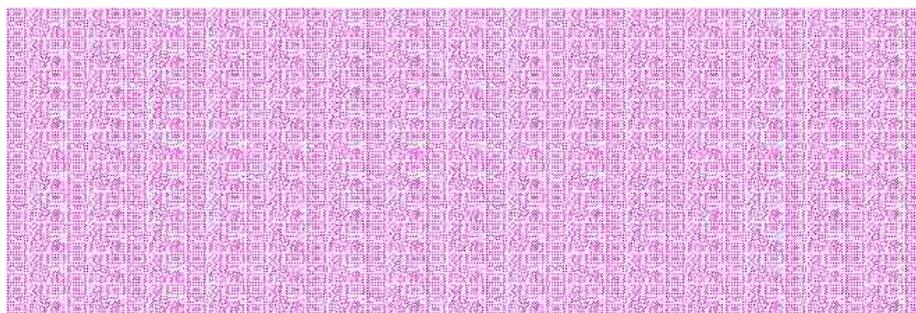


Avvicendamento al comando della Legione Carabinieri Calabria, arriva Vincenzo Patocchio



Intimidazioni ad attività commerciali: manifestazione "Squillace non si piega"

POTREBBERO INTERESSARTI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Lamezia ricorda l'avvocato Francesco Pagliuso
 09/05/2017 21:22:57



Truffa all'Inps e all'Ue: in aula a Catanzaro i testi dell'accusa
 09/05/2017 20:32:49



Reggio: i detenuti si mobilitano per accogliere il Giro d'Italia
 09/05/2017 19:35:48



Un cerotto per ridurre la psoriasi: premiata a Bologna l'idea di una start up calabrese
 09/05/2017 16:10:22



Sacal, Iacucci: «De Felice rilancerà il sistema aeroportuale calabrese»
 09/05/2017 15:26:15



Festa dell'Europa, a Cosenza cerimonia dell'amministrazione comunale con le scuole
 09/05/2017 15:17:23



Paola, abbandono di spazzatura sul lungomare. Commerciante deferito
 09/05/2017 15:09:28

LaC news24 40.493 "Mi piace"

OSTRA APP ENTATA SUPER

NOTIZIE, BLOG, TV E RADIO TUTTO IN UN TAP

SCARICA L'APP

Mi piace questa Pagina

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

ARTICOLI PIU' LETTI



Carabinieri, Vincenzo Patocchio nuovo comandante della Legione Calabria
 05/05/2017 21:12:02



Speranza a Drosi: «Sulla Sacal non sto zitto. Forse è la verità che fa male»
 06/05/2017 15:51:06



Bandiere blu 2017, tra le new entry anche Roseto Capo Spulico e Soverato
 08/05/2017 14:12:43

Codice abbonamento: 045680

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito ne acconsenti l'utilizzo.

REGGIO2000.it
SULL'IMPLEMENTO AL QUOTIDIANO SASSUOLO2000.IT

MODENA - CENTRO STORICO
2 camere - 2 bagni - cucina abitabile

VENDESI
145.000 Euro

Prima pagina Reggio Emilia Casalgrande Castellarano Scandiano Bassa reggiana Appennino reggiano Modena Bologna Regione

STAMPA & OLTRE
STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA
VIA SIANI, 10 - SASSUOLO (MO)
Tel. 0536 801457 - info@stampaeoltre.com

Gastronomia
Quattro Venti
Domenica, e Festivi aperto fino alle 14
Via della Pace, 219 - 41049 Sassuolo (MO)
Tel. 0536 810649 - Cell. 349 4238451
quattroventimariopio@gmail.com

ANCHE SU PRENOTAZIONE
POSSIBILITÀ DI MANGIARE ALL'INTERNO



HAI LA STAMPANTE ROTTA???
Contatta il pronto soccorso Zerosystem!


CLICCA QUI!

ZEROSYSTEM

#Reggio Emilia

A Reggio Emilia aspettando il Giro d'Italia

10 Mag 2017 -



Il Giro d'Italia 2017 rende omaggio a Reggio Emilia, nel 220° della nascita della bandiera Tricolore. La corsa rosa, giunta alla centesima edizione, vivrà infatti a Reggio un arrivo in volata, giovedì 18 maggio prossimo, e la partenza del giorno dopo, venerdì 19 maggio. Le tappe in programma saranno la Forlì-Reggio Emilia e, a distanza di 24 ore, la Reggio Emilia-Tortona. Il torpedone coi campioni del ciclismo mondiale transiterà per le vie della città e per le piazze del centro storico, in una vera e propria festa.

Prima del 2017, il Giro d'Italia è stato a Reggio Emilia sei volte. La prima volta nel 1927, il 17 maggio, con arrivo della seconda tappa partita da Torino, vinta dal leggendario Alfredo Binda, e partenza da Reggio il giorno seguente per Lucca, con vittoria dello stesso Binda, che vinse poi il Giro.

La seconda volta fu il 26 maggio 1947, poi il 25 maggio del 1983, quindi nel 2001, il 27 maggio del 2001, il 21 maggio del 2007 e il 9 maggio del 2011.

In attesa dell'arrivo della Gara, in città si tengono nel fine settimana diverse iniziative dedicate alle due ruote per ciclisti professionisti, appassionati o novelli. Sono da segnare in agenda sabato 13 maggio Il giro di Talia, bicicletta notturna non competitiva alla ricerca della Reggia Perduto degli Estensi e domenica 14 maggio La Rossa, cicloturistica d'epoca attraverso i luoghi del socialismo reggiano e del solidarismo cattolico.

Il Giro di Talia

Il Giro di Talia, dal nome di una delle Cariti (Grazie), in programma sabato 13 maggio è una bicicletta notturna non competitiva (nel rispetto delle norme del codice della strada) per le vie della città che unisce sport per tutti e bellezze artistiche. La partenza è prevista alle 19.00 da via IV novembre, con ritorno intorno alle 23.00 (iscrizioni in via 4 novembre n. 8/a). La partecipazione è gratuita ad eccezione della spaghettata finale al costo di 5 euro). L'obiettivo della manifestazione è quello di valorizzare un mezzo di trasporto urbano rispettoso dell'ambiente, unendo socialità, divertimento e bellezza. Si tratta di itinerario notturno che partendo dal viale della stazione centrale di Reggio Emilia (via IV novembre) si sviluppa nel centro storico della città permettendo di accostarsi alla storia millenaria di Reggio Emilia, collocata, come gli altri centri emiliani, sull'asse della Via Aemilia dove, nel 175 a.C. i Romani fondarono un centro di scambi commerciali denominato Regium Lepidi dal nome del console Marco Emilio Lepido, costruttore dell'omonima via.

La visita si snoda in quattro tappe successive: Palazzo ducale di corso Garibaldi, viale Umberto I, Reggia di Rivalta, il villino "Fuggi l'ozio" (vasca di Corbelli). Guiderà i cicloturisti Claudio Pedroni di Tuttinbici - Reggio Emilia accompagnato dai due massimi esperti della storia reggiana e autori del volume "Il Palazzo Ducale di Rivalta", che rende omaggio alla perdita Versailles reggiana: Walter Baricchi e Alberto Cadoppi.

Il Giro di Talia è promosso dal Comune di Reggio Emilia per Fuoribinario, curato da Vitaliano Biondi di ARVALES FRATRES con Fabrizio Bottazzi e Armando Nocco, con la collaborazione della Regione Emilia-Romagna, di Tuttinbici - Reggio Emilia ed il sostegno di EMILBANCA

INFO <http://eventi.comune.re.it> www.larossa.bike/il-giro-di-talia/



S. CRISTOFORO
autocarrozzeria
di Zuliani Giancarlo & Patacini Cosaro

AUTO SOSTITUTIVE
GESTIONE PRATICHE ASSICURATIVE
SOCCORSO STRADALE 345 7933037

Tel. e Fax 0522 327560
Via Y. Gagarin, 35 • 42123 Reggio Emilia
Zona artigianale Baragalla
www.carrozzeriasancristoforo.it • info@carrozzeriasancristoforo.it

POLIZZA AUTO 
SCOPRI BONUS PROTETTO
A PARTIRE DA 24€

TARGA

DATA DI NASCITA

FAI UN PREVENTIVO

Offerta soggetta a specifiche restrizioni e valida fino al 30/6/17. Prima di sottoscrivere leggi l'Informativa Privacy e il Fascicolo Informativo su [directline.it](#)

WWW.FERRAMENTA.IT
WWW.VANDELLI.IT

Christian De Carlo
ONORANZE FUNEBRI
"giorno per giorno con rispetto e discrezione."

CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE "TENEBRE"

In occasione del Giro di Italia il Comune di Reggio Emilia lancia il concorso fotografico "Tenebre" che sollecita il pubblico a osservare i luoghi quotidiani da un differente punto di vista. Durante la visita i partecipanti sono invitati a cogliere il mistero, le presenze anomale, le tracce di esistenze che si agitano e si nascondono tra le architetture pubbliche e domestiche. Per le migliori fotografie, dedicate al tema della notte e del mistero, pubblicate su Instagram cicloturisticalarossa (con hashtag tenebre) è in palio il libro Il palazzo ducale di Rivalta di Walter Baricchi ed Alberto Cadoppi. La partecipazione è gratuita e le opere selezionate restano di proprietà del Comune di Reggio Emilia che, quale organizzatore, si riserva il diritto di utilizzare le opere selezionate per mostre o pubblicazioni, citandone l'autore e senza alcun scopo di lucro.

LA ROSSA

cicloturistica d'epoca attraverso i luoghi del socialismo reggiano e del solidarismo cattolico

"Uniti siamo tutto, discordi siamo nulla".

Camillo Prampolini sulla prima Casa del Popolo italiana a Massenzatico Reggio Emilia

La Rossa è una cicloturistica d'epoca alla prima edizione, che partendo alle ore 9 da via IV novembre, percorre i luoghi della memoria legati alla storia delle prime aggregazioni politiche e sindacali, dei sodalizi cooperativi, delle prime forme organizzate del socialismo padano e del solidarismo cattolico, fatto di camere del lavoro, case del popolo, sedi di gruppi organizzati, dimore storiche delle figure illustri delle organizzazioni, che hanno scandito e caratterizzato la vita politica, economica e sociale delle popolazioni della nostra provincia nel lungo e travagliato processo che ha contemplato il protagonismo vivace e creativo delle classi subalterne fino agli esiti democratici del secondo dopoguerra.

La cicloturistica, dedicata alle bici da corsa d'epoca che ammette anche biciclette con telai nuovi, si muove lungo strade dimenticate della pianura, strade bianche che corrono lungo gli argini di bonifica, antichi tratti utilizzati per il pellegrinaggio e per il commercio o per tramandare antiche usanze agricole e pastorizie.

Due sono i percorsi: uno di 60 chilometri ed un percorso breve di 15 chilometri. I ciclisti hanno a disposizione il "road-book". La planimetria dei percorsi inoltre è scaricabile dal sito www.larossa.bike. Sono previsti punti ristoro a Massenzatico, a Santa Maria della Fossa e a Santa Vittoria. Sono luoghi carichi di storia: a Massenzatico è posta la prima Casa del Popolo, a Santa Vittoria si trova Palazzo Greppi, già sede di una delle più importanti esperienze del movimento cooperativo e a Santa Maria della Fossa è presente l'impianto di sollevamento irriguo della Bonifica dell'Emilia Centrale.

I preparativi e le iscrizioni (via IV novembre 8/A), si svolgono anche la mattina stessa dalle ore 7 alle 8, mentre alle ore 9 è fissata la partenza.

La Rossa è anche l'occasione per un omaggio a Gino Bartali, un grande campione nello sport e nella vita e a Giorgio Nissim antifascista. Alle ore 11.00 Piero Nissim, accompagnato da Francesco Guarneri, intonerà "Canti di memoria e di speranza" dedicati al ricordo di due grandi uomini: il padre, ebreo pisano, particolarmente schivo, ma indefesso animatore in Toscana della rete DELASEM, acronimo di Delegazione per l'Assistenza degli Emigranti Ebrei, e a Bartali che si era messo in contatto con questa rete, tanto che con i suoi pedali riuscì a salvare in Toscana più di 800 ebrei, nascondendo nella canna della bicicletta documenti falsi da consegnare alle famiglie rifugiate per aiutarle a scappare dall'Italia.

Segue alle ore 13.00 la tradizionale spaghettonata (5 euro) per i ciclisti a cura di Bar Locomotore e Magiko. La premiazione dei modelli di biciclette di pregio costruite prima del 1987 è in programma alle 15. E per tutta la giornata dalle 9.30 alle 15.30 mostra mercato di biciclette, trattori, mezzi meccanici e accessori d'epoca.

La partecipazione è gratuita. INFO <http://eventi.comune.re.it> <https://www.larossa.bike/> Instagram [cicloturisticalarossa](https://www.instagram.com/cicloturisticalarossa) - facebook www.facebook.com/la.rossacicloturistica - twitter www.twitter.com/@cicloLaRossa

LA ROSSA è organizzata dal Comune di Reggio Emilia nell'ambito della rassegna Fuori Binario, curata da Vitaliano Biondi di ARVALES FRATRES con Fabrizio Bottazzi, Armando Nocco e il Circolo Arci Cucine del Popolo con la collaborazione della Regione Emilia-Romagna, di EMILBANCA e del Comitato di via IV Novembre. La corsa vede la partecipazione ed il supporto inoltre del Comune di Gualtieri, del Consorzio di Bonifica Dell'Emilia centrale, di A.M.A.C., C.A.M.E.R e Tuttinbici.

GIORGIO E GINO

Giorgio Nissim (1908-1976), ebreo pisano, antifascista, fu animatore in Toscana della rete DELASEM, acronimo di Delegazione per l'Assistenza degli Emigranti Ebrei, organizzazione di resistenza ebraica che operò in Italia tra il 1939 e il 1947 per favorire l'emigrazione degli ebrei e assicurare aiuto economico a quelli internati o rifugiati. In Italia la rete ebraica fu (mal)tollerata ma dopo l'8 settembre 1943 fu costretta ad agire in clandestinità. La DELASEM fu appoggiata anche da non ebrei, membri della chiesa cattolica ma anche laici, tra i quali il grande campione del ciclismo Gino Bartali, fiorentino e amico di Giorgio Nissim, che tra il 1943 ed il 1944, fingendo di allenarsi, trasportò tra Firenze ed Assisi documenti e foto tessere, nascosti nei tubi del telaio della sua bicicletta, per consegnarli ad una stamperia clandestina dove si falsificavano i documenti necessari alla fuga di ebrei nascostisi ai rastrellamenti.

Gino Bartali non si vantò mai di quel che aveva fatto sicché il riconoscimento gli venne solo postumo nel 2005, a cinque anni dalla morte, quando fu insignito della medaglia d'oro al valor civile con la seguente motivazione: "Nel corso dell'ultimo conflitto mondiale, con encomiabile spirito cristiano e preclara virtù civica, collaborò con una struttura clandestina che diede ospitalità ed assistenza ai perseguitati politici e a quanti sfuggirono ai rastrellamenti nazifascisti dell'alta Toscana, riuscendo a salvare circa ottocento cittadini ebrei. Mirabile esempio di grande spirito di sacrificio e di umana solidarietà."

Nel 2013 Gino Bartali è stato riconosciuto "Giusto delle Nazioni" dallo Stato di Israele e il suo nome è nel Giardino dei Giusti presso il museo Yad Vashem di Gerusalemme.

Anche Giorgio Nissim, un'altra figura particolarmente schiva, non parlò mai in vita di quel che aveva fatto. Il suo impegno ed il suo coraggio vennero alla luce solo nel terzo millennio, soprattutto dopo la pubblicazione del suo diario (Memorie di un ebreo toscano, 1938-48, a cura di Liliana Picciotto Fargion, Carocci, Roma 2005).

Giorgio Nissim ha ricevuto la Medaglia d'Oro alla memoria al Valor Civile nel 2006, a 30 anni dalla morte.

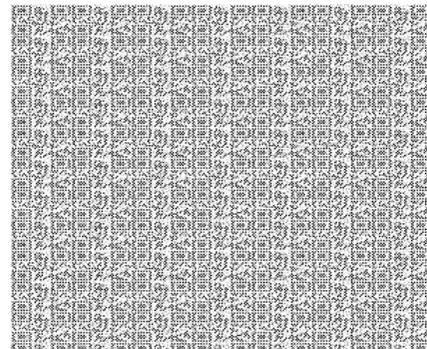
POLIZZA AUTO
SCOPRI **BONUS PROTETTO**
A PARTIRE DA **24€**

TARGA

DATA DI NASCITA

FAI UN PREVENTIVO

Offerta soggetta a specifiche restrizioni e valida fino al 30/6/17. Prima di sottoscrivere leggi l'Informativa Privacy e il Fascicolo Informativo su directline.it



Follow @sassuolo2000



SICILIAINFORMAZIONI.COM
Looking Far, Looking Deep



MONDADORI STORE

Auguri Mamma!
Libri, film, CD e tanti modi per farla felice Scopri di più

Home > AdKronos > Sostenibilità > Acqua: Anbi, 85% agroalimentare italiano dipende da irrigazione

AdKronos Sostenibilità

Acqua: Anbi, 85% agroalimentare italiano dipende da irrigazione

Da REDAZIONE - 10 maggio 2017

18 0



LINGUA



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Email

Iscriviti

MONDADORI STORE

Auguri Mamma!
Libri, film, CD e tanti modi diversi per farla felice Scopri di più

SEGUICI SU:

Sicilia Informazioni
Mi piace questa Pagina 21 mila

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Fonte: adnkronos.com

Ascolta l'articolo

L'85% dell'agroalimentare italiano dipende dall'irrigazione, per un valore economico di circa 227 miliardi di euro di produzione, 32 mld di euro di export e 2,8 mln di occupati. E' il valore

economico dell'agroalimentare irriguo, dati illustrati oggi dall'Anbi, Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe, durante la conferenza stampa di presentazione della Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione (13-21 maggio) e della Prima giornata nazionale dell'innovazione per l'irrigazione (12 maggio, Budrio). Sono 144 i Consorzi associati all'Anbi per 3,3 mln di ettari irrigati, 200mila km di canali e una produzione di energia idroelettrica pari a 376 mln/KWh e fotovoltaica di 1,8 mln/KWh. Anbi calcola che il valore commerciale dell'ettaro irriguo è superiore alla media di 13.500 euro rispetto a quello non irriguo. "Irrigare nel nostro Paese significa occupazione, valorizzare il made in Italy, rafforzare l'export agroalimentare. Per questo l'acqua è uno degli elementi principali della produzione non solo agricola, perché l'acqua che scorre nei nostri canali produce anche ambiente, che viene tutelato, e una biodiversità che grazie a questa acqua viene mantenuta e mantiene il primato a livello europeo", sottolinea Francesco Vincenzi, presidente Anbi. "Noi siamo convinti - aggiunge Massimo Gargano, direttore generale Anbi - che il Paese non torna a crescere, a occupare, a fare ricchezza, ad attrarre investimenti se il suo modello di sviluppo è quello che determina aggressione ai territori e ai suoi valori. Siamo convinti che dai valori della distintività e delle identità dei territori possiamo tirare fuori le risorse, le energie, uno scatto d'orgoglio per tornare ad essere dominanti sui mercati". Tutto questo sarà al centro della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione con l'apertura di Consorzi di bonifica ed impianti per raccontare un modello di sviluppo dove l'uso dell'acqua è elemento strategico. Centinaia gli eventi in tutta Italia: iniziative scolastiche e visite didattiche con migliaia di studenti coinvolti in lezioni all'aria aperta, percorsi educativi, concorsi e premiazioni; ci saranno anche mostre, inaugurazioni di impianti, attività sportive e ludiche in parchi, oasi, bacini oltre a passeggiate e bicicletate. Ed anche azioni di guerrilla gardening. La settimana di eventi in tutta Italia viene preceduta dalla Prima giornata nazionale dell'innovazione per l'irrigazione che si terrà venerdì 12 maggio a Mezzolara di Budrio (Bologna).

Ascolta l'articolo

CONDIVIDI



tweet

Articolo precedente

Cancro al seno, colpiti anche i maschi

Prossimo articolo

European Commission Grants Approval for Merck's New Pergoveris® Pen for Fertility Treatment



REDAZIONE



ARTICOLI CORRELATI DI PIÙ DELLO STESSO AUTORE



Sostenibilità

Rinnovabili: -6,6 mld per i consumatori al 2030 con rinnovamento parco eolico



Sostenibilità

Clima: Obama, accordo Parigi ha creato impalcatura



Sostenibilità

Emissioni di gas serra, +20% per quelle da agricoltura dal 1990 a oggi

ULTIM'ORA



L'idea di Razzi: "Totti al Pescara con Zeman"

10 maggio 2017



Unimore, Fondazione Biagi e BPER Banca insieme per la formazione sulla...

10 maggio 2017



Furto elettricità, cosa si rischia

10 maggio 2017

TAG CLOUD

#palermo agrigento alfano
 arresti arresto ars berlusconi
 carabinieri catania comune
 crocetta droga finanziaria formazione
 gela governo incidente lavoro lombardo
 M5S mafia messina meteo
 meteobilli migranti morto orlando
 oroscopo palermo Pd pdl
 polizia protesta ragusa regione
 regione siciliana renzi rifiuti roma
 rosario crocetta sequestro Sicilia
 siracusa trapani zampanini